

Valli bolognesi nordic walking e trekking

Bologna valleys by foot



Itinerari slow alla scoperta di se stessi
Slow Itineraries, to find himself

Nella terra dei viaggiatori



Sistema Turistico Valli Bolognesi

dove siamo
Where to find us

distanze in chilometri dalle principali città italiane

Distance in km from the main Italian cities

da	uscita autostrada	Km
From	motorway exit	km
Firenze	Roncobilaccio	54
Milano	Sasso Marconi	218
Modena	Sasso Marconi	40
Parma	Sasso Marconi	104
Venezia	San Lazzaro	162
Rimini	San Lazzaro	110
Roma	Roncobilaccio	336
Verona	Sasso Marconi	159
Napoli	Roncobilaccio	532

Le Valli Bolognesi confinano a ovest con il Comprensorio Sciistico del Como alle Scale, a nord con la città di Bologna, ad est col circondario imolese e a sud con il Mugello toscano e la Val Bisenzio.

The Valli Bolognesi – or Bologna valleys – are bordered by the Como alle Scale ski-fields to the west, the city of Bologna to the north, the Imola district to the east and the Mugello and the Val Bisenzio to the south.

Per raggiungere le Valli Bolognesi:

How to reach the Valli Bolognesi:

Treno - By train

La linea "Direttissima" Bologna – Firenze, che effettua anche trasporto biciclette. Fermate nel nostro territorio: Bologna S. Ruffillo, Rastignano, Pianoro, Monzuno-Vado, Grizzana, San Benedetto Val di Sambro-Castiglione dei Pepoli. Info: www.trenitalia.it, call center: +39 892021.

Aeroporto - By air

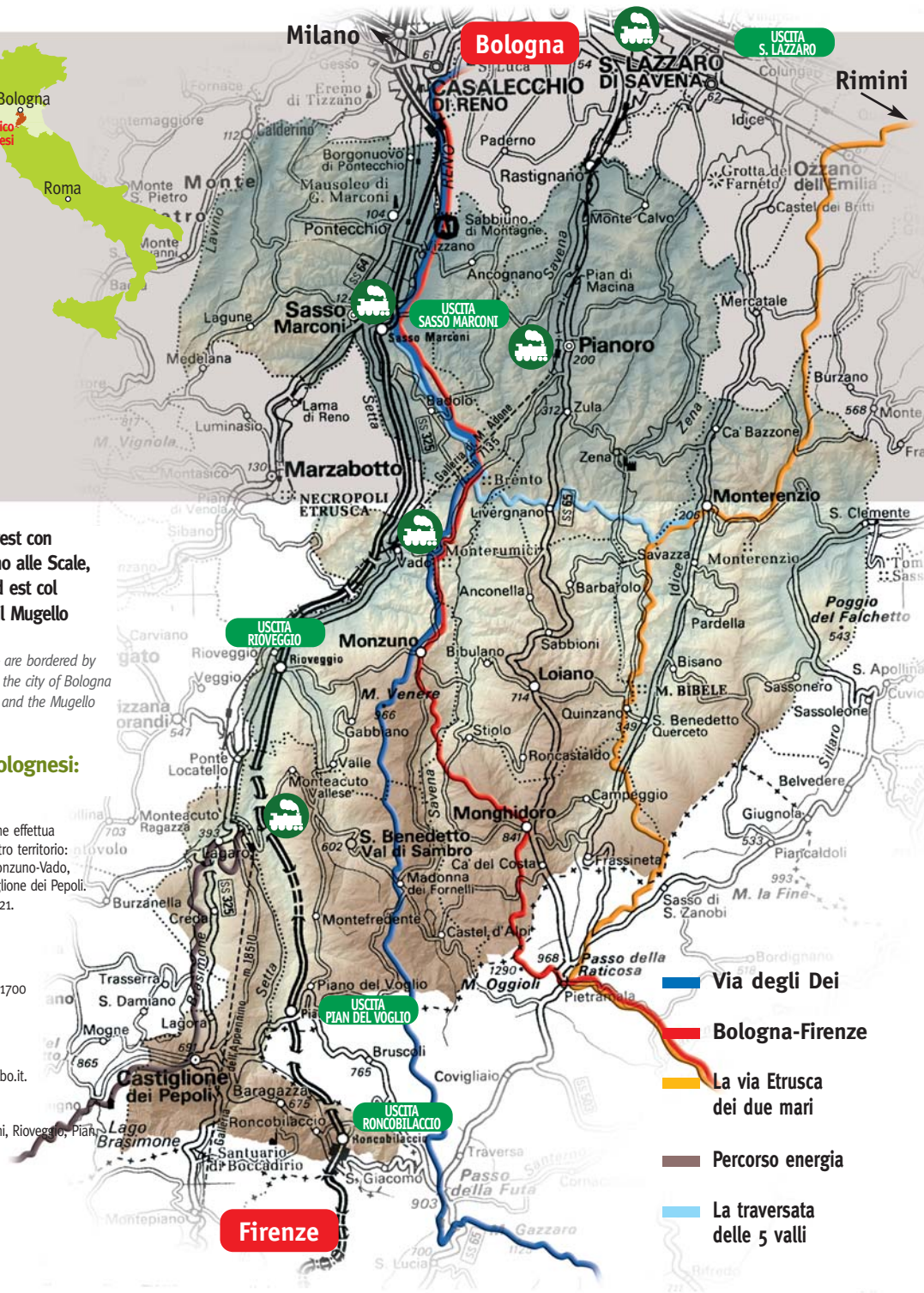
Aeroporto Marconi, Bologna
tel. 051-6479615 (5,00-24,00)
Aeroporto di Peretola, Firenze - tel. 055-3061700
Aeroporto di Forlì - tel. 0543.474990

Bus - By bus

Call center ATC (Bologna).
Info: call center +39.051.290.290 - www.atc.bo.it.

Autostrada - By road

A1 da Bologna a Firenze, uscite Sasso Marconi, Riveggio, Pianoro del Voglio e Roncobilaccio.
Info sulla viabilità: Tel: +39 06 43632121, www.autostrade.it.



Il Sistema Turistico Valli Bolognesi

Questo opuscolo è stato realizzato dal Sistema Turistico Valli Bolognesi grazie al contributo della Camera di Commercio di Bologna. Va a completare la gamma dei prodotti sullo “slow travel” che da alcuni anni caratterizzano i nostri progetti. Abbiamo voluto presentarvi una serie di percorsi che attraversano questo straordinario territorio offrendovi la possibilità di visitarlo e conoscerlo “con lentezza”, dandovi modo di apprezzare gli ampi panorami, il suo ambiente incontaminato, la sua storia, la cultura contadina e la semplice e gustosa gastronomia. Prendetevi un po’ di tempo, riempite lo zaino del minimo indispensabile ed iniziate un viaggio lungo i sentieri di questi luoghi alla ricerca di voi stessi. Anche con solo una giornata a disposizione potrete percorrere uno dei tanti anelli, ideali per il Nordic Walking e fermarvi a pranzo in una trattoria a gustare i sapori dei prodotti locali. Al rientro sarete piacevolmente soddisfatti ed entusiasti dell’esperienza vissuta.

Filosofia del Camminare

A pensarci bene, il fascino del camminare è una vera banalità fisica, un gioco di contrapposizioni e d’equilibrio compreso nella stessa geniale semplicità della deambulazione. Ed è anche il modo più antico e naturale di spostarsi, trasferirsi e quindi viaggiare. Dai tempi preistorici, molto lentamente, passo dopo passo, l’uomo ha indubbiamente fatto, e non solo metaforicamente, molta strada. Oggi, tutto ciò, essendo ormai geneticamente acquisito, ci fa sorridere...ma il “selvatico che è in noi”, invece, si riaffaccia più spesso di quanto crediamo ed esulta ancora, come all’alba dei tempi, quando appunto, riuscimmo finalmente a mettere in fila una prima serie di passi, tenendo il busto ben eretto e la testa alta. Probabilmente eravamo talmente orgogliosi e felici da sentirci padroni di un mondo che in futuro abbiamo conquistato ma che ora, senza le opportune correzioni, rischiamo di distruggere. Che il rumore dei nostri passi sia nutrimento per il nostro pensiero.

THE brochure has been created by Sistema Turistico Valli Bolognesi with the help of the Chamber of Commerce of Bologna. It completes the range of products about the “slow travel” that since some years is a characteristic of our projects. We wanted to show you some trips, which cross this wonderful territory, offering you the chance to visit it and know it “slowly”, giving the way to appreciate the broad views, its unpolluted environment, its history, the rural culture and the simple and tasty gastronomy. Take some time, stuff your knapsack with the minimum necessary and start a trip along the routes of these places looking for yourself. If you have available just a day, you can make one of the many ring-roads, ideal for the Nordic Walking, and stop in a typical restaurant to have lunch. When you come back home, you will be happy and excited by such experience.

Philosophy of Walking

The appeal of walking is a real physical platitude, a game of contrasts and balance included in the brilliant simplicity of the walking. It is also the most ancient and natural way to move ourselves and hence, to travel. Step by step the man has undoubtedly gone and not only metaphorically, a long way but at the same time, if we don’t take care, in the future we can destroy the world. *“The noise of our steps will be nourishing for our mind..”* Gianfranco Bracci



THE NORDIC WALKING

THE basics of Nordic Walking technique is correct biomechanical walking combined with some characteristics of arm and upper movements of the classic Nordic Skiing techniques. Nordic Walking is an enhancement of regular walking using especially designed Nordic Walking poles to create a complete body workout. The movements executed with the correct technique improve body awareness, control, posture, breathing and overall well-being.

Nordic Walking can be practiced everywhere: in parks, in beaches, on mountains and also in the cities...

Nordic Walking can improve the quality of life providing many benefits.

INWA (the International Nordic Walking Association) is the only international organization authorized by the creators of Nordic Walking to promote, develop and safeguard the principles and characteristics of Nordic Walking worldwide. The organizations associated at INWA (ANWI in Italy) are the only ones authorized to do the same things in the single countries.

In the territory of Bologna, a group of young ANWI instructors, created the project "Avventurainfinita" an amateur sports association promoting and developing the Nordic Walking. The ANWI instructors of "Avventurainfinita" use a new system of teaching of the Nordic Walking based on 3 courses: Base, Technical 1 and Technical 2.

At the Regional Parks and in many accommodations of the territory it is possible to organize courses of Nordic Walking and excursions for small groups. For further information about Nordic Walking, you can visit the website: www.avventurainfinita.it and www.vallibolognesi.it or you can write an e-mail at: info@avventurainfinita.it or info@vallibolognesi.it

Cos'è il Nordic Walking

Il Nordic Walking si basa sulla tecnica biomeccanicamente corretta, della camminata, naturale e dinamica. Ad essa si aggiunge l'utilizzo dei bastoncini (appositamente sviluppati per il Nordic Walking) e la tecnica dello sci da fondo (tecnica classica, parzialmente modificata), con movimenti naturali, fluidi e senza controindicazioni. Attivando i muscoli del tronco per completare i movimenti e anche per creare stabilità e un corretto allineamento, si ottiene un allenamento completo, sano, sicuro e naturale di tutto il corpo. L'intensità dell'allenamento può essere adeguata alle condizioni fisiche di chi lo pratica, secondo tre diversi livelli: benessere, fitness e sport. I movimenti eseguiti con la tecnica corretta migliorano la consapevolezza e il controllo del proprio corpo, la postura, la respirazione e, soprattutto, il benessere generale.

Il Nordic Walking può essere praticato ovunque anche se sentieri, parchi, spiagge e montagne rappresentano sicuramente un'ottima cornice psico-fisica per svolgere questa attività. Comunque, sia per migliorare la tecnica sia per tenersi allenati, si può tranquillamente praticare questa attività anche in ambito cittadino utilizzando degli speciali gommini per l'asfalto da inserire sulle punte dei bastoni.

Il Nordic Walking può migliorare la qualità della vita. Numerosi sono gli effetti psico-fisici positivi che si hanno praticando il Nordic Walking a partire dal consumo calorico che aumenta dal 20 al 45% rispetto alla camminata tradizionale; il ritmo cardiaco aumenta di 5 - 17 battiti al minuto; tonifica e rafforza la muscolatura di tutto il corpo (90% dei muscoli coinvolti).

Imparare il Nordic Walking

È l'INWA (International Nordic Walking Association, <http://inwa.nordicwalking.com>) l'unica organizzazione internazionale autorizzata dagli ideatori e creatori del Nordic Walking a promuovere, sviluppare e salvaguardare questa disciplina in tutto il mondo. E le organizzazioni che rappresentano l'INWA nei paesi membri - in Italia l'ANWI - www.anwi.it - sono le uniche autorizzate a svolgere questi stessi compiti nei singoli paesi.

Affinché i benefici elencati precedentemente possano realmente verificarsi è importantissimo imparare la tecnica corretta del Nordic Walking in quanto un'impostazione sbagliata e movimenti abituali errati sono spesso difficili da correggere successivamente.



Nordic Walking nelle Valli Bolognesi

Nel territorio bolognese un gruppo di giovani instructor ANWI hanno dato vita al progetto Avventurainfinita (www.avventurainfinita.it), un'associazione sportiva dilettantistica che ha come scopo la promozione e lo sviluppo del Nordic Walking.

Gli Instructor ANWI di Avventurainfinita utilizzano un innovativo sistema di insegnamento del Nordic Walking basato su tre corsi: Base, Tecnica 1 e Tecnica 2, ognuno della durata di 90 minuti. Al termine del corso completo, si acquisisce il diploma finale che garantisce un accesso privilegiato a tutte le nostre iniziative e a quelle dell'ANWI e dei suoi partners. Oltre ai corsi gli Instructor ANWI organizzano anche piacevoli e divertenti uscite ed escursioni a qualsiasi livello, lungo sentieri, nei Parchi Naturali e negli anelli che questo depliant propone.

Nei workout, vere e proprie sessioni di allenamento mirato, la presenza di uno o più "Instructor" garantirà un costante miglioramento tecnico e una piacevole compagnia al vostro fianco. Presso i Parchi Naturali Regionali e diverse strutture ricettive del territorio è possibile organizzare sia corsi per il Nordic Walking che escursioni per piccoli gruppi.

Per maggiori informazioni sul Nordic Walking visita i siti internet

(www.avventurainfinita.it e www.vallibolognesi.it)

o scrivici una mail a:

info@avventurainfinita.it o info@vallibolognesi.it



Il clima delle Valli Bolognesi

L'area collinare (200-500 m) ha un clima intermedio tra quello appenninico e quello padano.

Con l'aumento della quota di norma si hanno una graduale diminuzione della temperatura media ed un aumento delle precipitazioni, più frequenti soprattutto in settembre-ottobre e da marzo a maggio.

Le temperature, soprattutto nell'area montana (500-1000 m), possono essere molto rigide nei mesi di gennaio e febbraio, con gelate frequenti, mentre le precipitazioni nevose sono normali da novembre a marzo. Le temperature estive sono in genere miti, fresche nelle ore notturne.

The Climate of the Valli Bolognesi

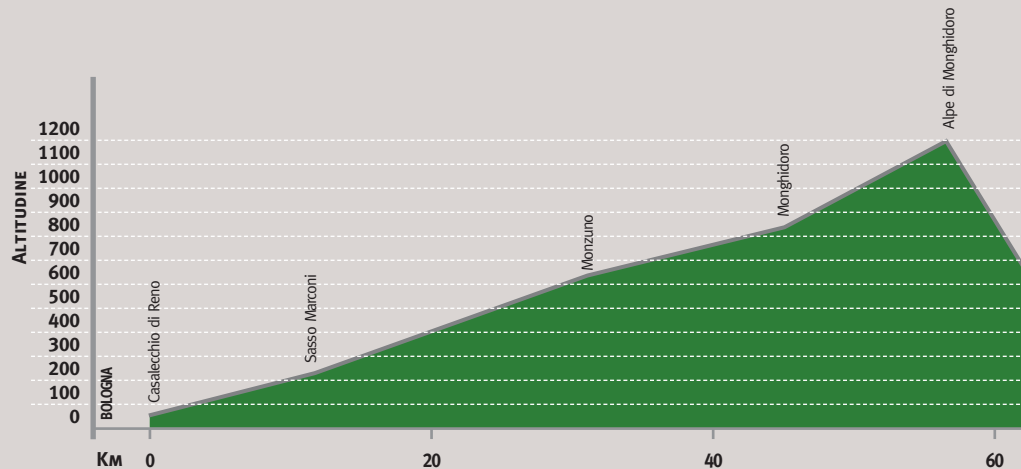
The foothills of the Apennine Range (200-500m) enjoy a temperate climate, combining the temperature of the mountains and that of the Po Valley. Naturally, in higher areas, the average temperature is lower and rainfalls are heavier, particularly in autumn, September and October, and again in spring, between March and May. Wintertime, January and February, especially in higher areas (500-1000m), brings cold temperature, with frost and snow, quite regular from November to March. In summer temperature is generally mild during the day and cool at night.

PERIODO	area collinare		area montana	
	Min.	Max	Min.	Max
Gennaio/Febbraio	0	10	-5	5
Marzo/Aprile	5	15	0	10
Maggio/Giugno	15	25	10	20
Luglio/Agosto	20	30	15	25
Settembre/Ottobre	15	25	10	20
Novembre/Dicembre	5	15	0	10

temperature medie in °C

Itinerario Km 118,3

BOLOGNA - FIRENZE



Il Bologna - Firenze, un trekking per tutti

Lungo i silenti sentieri, su e giù per forre, colline e passi montani, l'escursionista avrà modo di tornare a godere degli antichi valori del silenzio, della meditazione, dell'incontro con altri esseri umani, della vista sfuggente di un animale selvatico, delle variazioni climatiche... Soprattutto, tornerà a riscoprire un po' se stesso. Durante il viaggio potrà visitare i paesi più importanti con alcune notevoli emergenze storiche, assaporare piatti tipici e, grazie ai mezzi pubblici iniziare o interrompere il viaggio a piedi o in mountain bike, quando e dove vuole. Il Bologna-Firenze è un trekking per tutte le stagioni; sono rari i freddi e nevosi giorni invernali che obbligano alla rinuncia.

La modularità di questo percorso è la sua forza. Che si abbia a disposizione una settimana oppure un week end, vi si può comunque programmare un periodo di vacanza all'aria aperta. L'itinerario permette di visitare un ricco insieme di ambienti naturali antropici, quasi un compendio dell'intero ambiente appenninico dei due versanti: dalle campagne calanchive, alle golene fluviali, ai castagneti, al bosco misto con prevalenza delle essenze di quercia, fino alla prateria ed alla faggeta, per ritornare poi ai dolci ambienti rurali del Mugello e delle colline fiorentine.

Il trekking da Bologna a Firenze attraversa anche un paesaggio ricco di ricordi e testimonianze lasciate dai grandi viaggiatori del passato, che attratti in Italia dalla classicità, scoprivano la natura selvaggia e incontaminata dell'Appennino. Oggi è possibile rifare a piedi questo percorso, da soli o con esperte guide ambientali e trasferimento del bagaglio dal punto di partenza all'albergo successivo, con pacchetti da 2 a 7 giorni.



From Bologna to Florence - A trekking for everybody

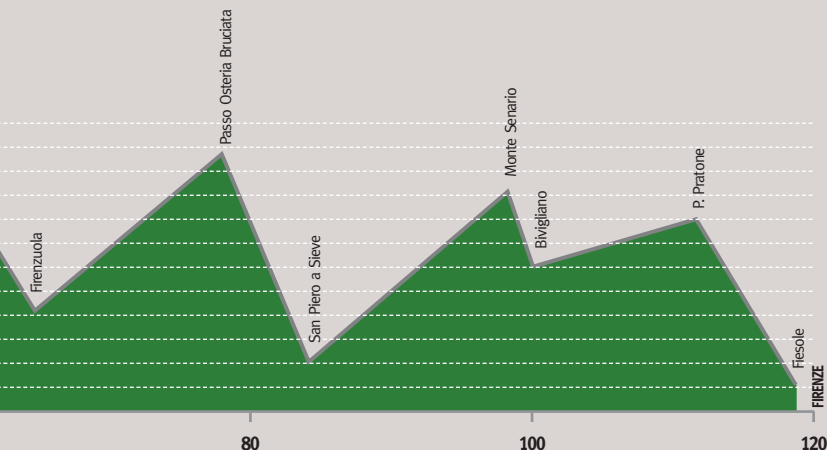
Along the paths, up and down gorges, hills and mountain passes, the hiker can enjoy the old values of silence, meditation, the meeting with other people, the elusive view of wild animals, and the climate's change... Especially, he will rediscover a little himself.

During the journey he can visit the most important cities and the sightseeing, taste the traditional dishes and thanks to the public transports he can start or stop, the trip by foot and by bike when and where he wants.

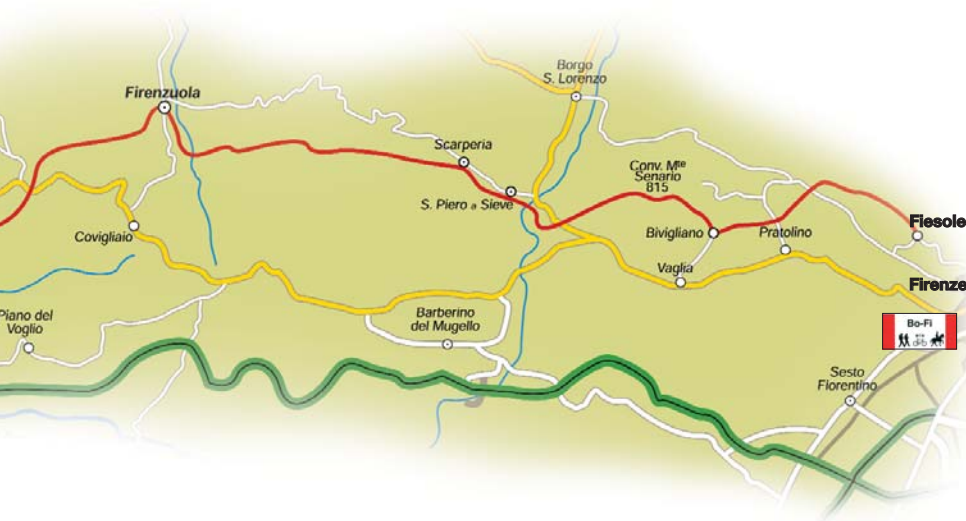
The Bologna - Florence is a trekking for all the seasons; the cold and snowy days, which don't allow the trekking, are rare.

The itinerary allows to visit a rich set of natural and anthropic environments.

The trekking from Bologna to Florence through wholesome countryside, quiet woods, and paths that are rough and gentle at the same time, relaxes the mind, body and soul. The end result of this walk between the north and south Italy, remains as a testimony to the great travellers of the past. They got a rare and immense artistic inheritance and discovered the wild and unpolluted nature of the Apennines. Today it's possible to walk this course by your own or with an expert guide and transfer luggage from the hotel starting point: there are programs and packages for 2 - 7 days.



Itinerario — Km 118,3
BOLOGNA - FIRENZE



Le tappe che vi suggeriamo sono:

PRIMO GIORNO: Arrivo a Bologna e trasferimento a Sasso Marconi

SECONDO GIORNO - 1° TAPPA: SASSO MARCONI - MONZUNO

TERZO GIORNO - 2° TAPPA: MONZUNO - MONGHIDORO

QUARTO GIORNO - 3° TAPPA: MONGHIDORO - FIRENZUOLA

QUINTO GIORNO - 4° TAPPA: FIRENZUOLA - SAN PIERO A SIEVE

SESTO GIORNO - 5° TAPPA: SAN PIERO A SIEVE - BIVIGLIANO

SETTIMO GIORNO - 6° TAPPA: BIVIGLIANO - FIESOLE - FIRENZE



N° TAPPA	INIZIO TAPPA	LUNGHEZZA Km	DISLIVELLI M		TEMPO DI PERCORRENZA
			↑	↓	
1	Casalecchio - Sasso M.	13,5	34	10	2,40
2	Sasso M. - Monzuno	19,5	567	55	6,00
3*	Monzuno - Monghidoro	12,7	540	325	4,15
3**	Monzuno - Loiano - Monghidoro	16,1	580	420	5,20
4	Monghidoro - Firenzezuola	19,0	390	738	6,00
5	Firenzezuola - S. Piero a S.	19,5	810	420	7,00
6	S. Piero a S. - Bivigliano/Vaglia	15,2	800	320	6,20
7	Bivigliano/Vaglia - Fiesole	18,9	259	509	5,45
Totale		118,3	3400	2377	37,20

* Itinerario A

** Itinerario B

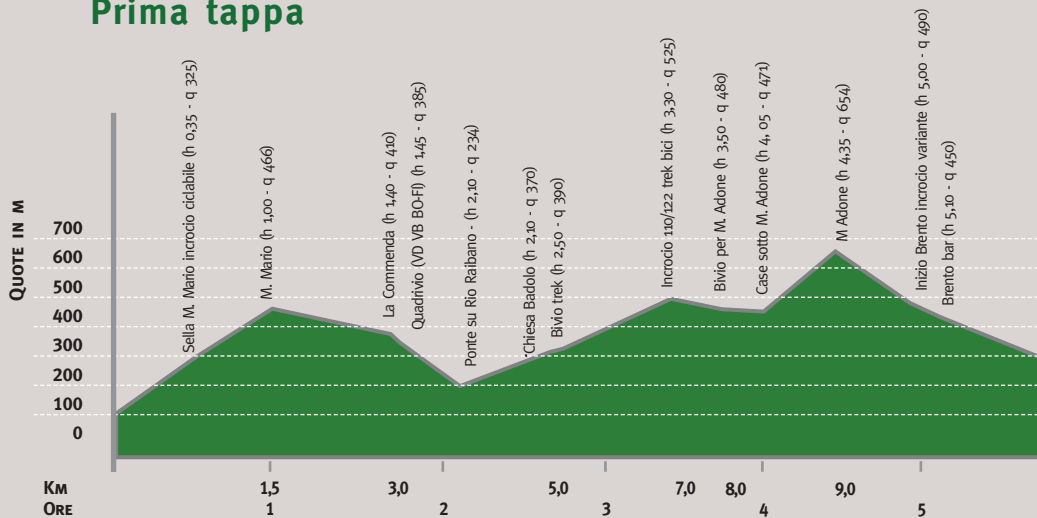
Il percorso è praticabile tutto l'anno

Per una più completa informazione è disponibile la guida: "Viaggio in Italia" di Gianfranco Bracci che contiene la cartografia ed un'ampia descrizione delle tappe. La guida è edita da Tamari Montagna Edizioni al prezzo di 16,00 euro

Per prenotazioni e pacchetti turistici:
Sistema Turistico Valli Bolognesi
tel. 051.6527743
info@vallibolognesi.it - www.vallibolognesi.it



Prima tappa



La traversata delle Cinque Valli

Nel 1987 il CAI Club Alpino Italiano di Bologna, con l'intento di valorizzare la fascia pedemontana di Bologna, dove storia e natura si fondono in suggestivi paesaggi troppo spesso trascurati o osservati solo frettolosamente dal finestrino dell'auto, iniziò a studiare, e successivamente a realizzare, la Traversata delle Cinque Valli. Recentemente la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, ha ripreso, attrezzato e risistemato l'intero percorso con particolare attenzione alla parte che percorre il Contrafforte Pliocenico. Il tracciato non è eccessivamente impegnativo nonostante i continui saliscendi per attraversare le Cinque Valli e collega Sasso Marconi con Monterenzio lungo un piacevole susseguirsi di emergenze paesaggistiche, naturalistiche e storiche. Ideale è realizzare l'intero percorso in due giorni. La prima tappa termina sulla Fondovalle Savena, con la possibilità di pernottare a Pianoro. Gli alberghi convenzionati sono disponibili a prendere l'escursionista e a riportarlo allo stesso punto la mattina successiva. Una volta giunti a Monterenzio vale la pena una visita al Museo "Luigi Fantini" (consigliamo di verificare i giorni di apertura) dove sono conservati i ritrovamenti dell'insediamento etrusco-celtico di Monte Bibebe.

Il contrafforte Pliocenico

Il contrafforte è un sito di grande interesse geologico, paesaggistico e naturalistico, caratterizzato da una serie di rupi orientate a Sud-Ovest che formano un baluardo roccioso lungo circa 15 km, nel quale si sono sviluppati diversi microambienti. I depositi che lo compongono sono tra i più recenti del territorio bolognese, hanno un'età variabile tra i 5 e i 3 milioni di anni. Sono costituiti da tre litologie differenti: conglomerati, arenarie e argille.



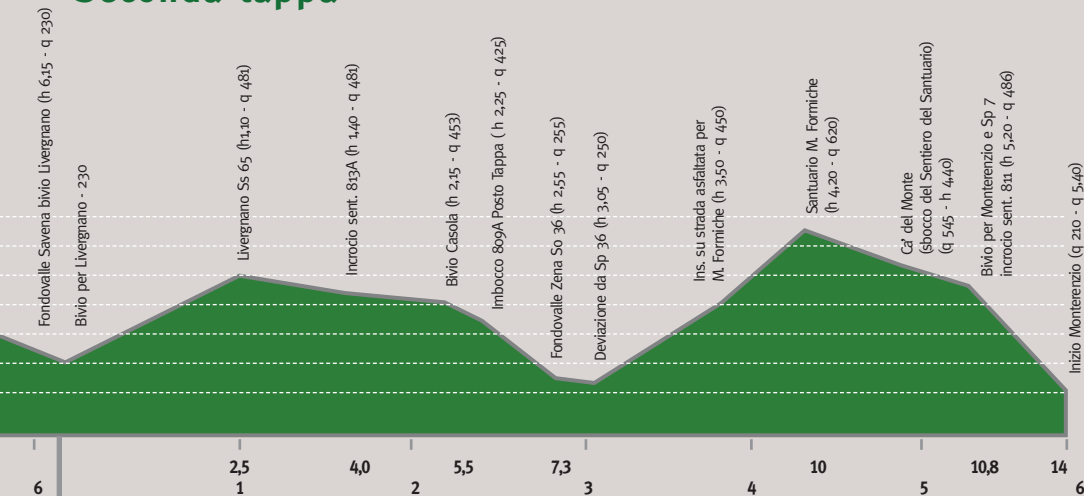
Crossing through the five valleys

In 1987 the CAI of Bologna, in order to promote the foothills area of Bologna, began to study and then to realize the crossing of the Five Valleys.

Recently the Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, has resumed and re-equipped the whole route with particular attention to the part that crosses the Pliocene Spur, a site of great geological interest.

The path is quiet easy despite the many up and down to pass through the 5 Valleys and it connects Sasso Marconi with Monterenzio along a nice succession of suggestive landscapes and natural and historical sightseeing. The trekking can be made in 2 days.

Seconda tappa



Itinerario — Km 26
LE CINQUE VALLI

Per una più completa informazione è disponibile la guida pocket: "Traversata delle cinque valli bolognesi" che contiene la cartografia ed un'ampia descrizione delle tappe. La guida è edita da Tamari Montagna Edizioni al prezzo di 9,50 euro

Per prenotazioni e pacchetti turistici:
Sistema Turistico Valli Bolognesi
tel. 051.6527743
info@vallibolognesi.it - www.vallibolognesi.it

N° TAPPA	INIZIO TAPPA	LUNGHENZA KM	
1	Sasso Marconi - Fondovalle Savena	12	6,30
2	Fondovalle Savena - Monterenzio	14	6,00

Il percorso è praticabile tutto l'anno

Caratteristiche generali:

PARTENZA: **Stazione Ferroviaria di Sasso Marconi**

ARRIVO: **Monterenzio**

SVILUPPO COMPLESSIVO: **km. 26**

DISLIVELLO COMPLESSIVO: **m. salita +1500, discesa -1400**

TEMPO DI PERCORRENZA: **12,30 ore (comodo in 2 giorni di cammino)**

La prima tappa termina dopo il guado del fiume Savena al bivio per Livernano

Rispettiamo l'ambiente

Alcune semplici regole per il rispetto dell'ambiente e per un turismo sostenibile:

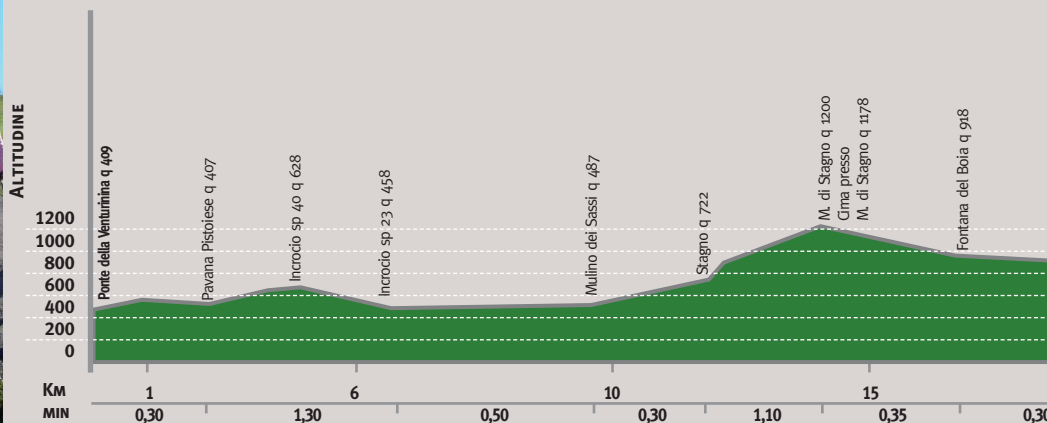
- Non abbandonare i rifiuti sul terreno ma portali con te fino all'apposito raccogliitore sulla strada: la raccolta sarà facilitata.
- Rispetta il bosco e il suo silenzio, non strappare o danneggiare le piante, i fiori e i frutti.
- Rispetta tutti gli animali ed il loro habitat, non spaventarli con inutili schiamazzi.
- Differenzia sempre i tuoi rifiuti, ciò permette di riciclare molti materiali e risparmiare risorse.
- Rispetta i fiumi e i corsi d'acqua, non sono discariche per liquami e rifiuti ma un bene prezioso.
- Utilizza bene la tua automobile tenendo controllati il motore e i gas di scarico, usala solo quando necessario (possibilmente piena di passeggeri), privilegiando bicicletta, mezzi pubblici ... e le gambe.

Rules to respect the environment

- Do not abandoning waste.
- Respect the forest and not damage plants and flowers.
- Respect the animals and not scare them.
- Differentiate waste allows to recycle materials and to save resources.
- Do not throw liquid waste into rivers.
- Moderately use the car preferring bike, public transports and foot walking.



Prima tappa



Tra i laghi Suviana e Brasimone

Il percorso si snoda nella parte alta dell'Appennino Bolognese e tocca i laghi di Suviana e Brasimone all'interno dell'omonimo parco regionale. Il nome deriva dal fatto che il tracciato attraversa diversi impianti idroelettrici, dighe e centrali. L'escursionista potrà apprezzare i tanti aspetti interessanti del percorso: naturalistici, tecnologici, storici ed architettonici e non mancherà di apprezzare gli sforzi che il territorio che lo ospita sta facendo per la ricerca di soluzioni sostenibili per l'utilizzo di energie rinnovabili al fine di salvaguardare le risorse ambientali.

Il percorso è facilmente realizzabile in due giorni di cammino, il primo tratto è un po' più impegnativo e consente di arrivare al Brasimone - Castiglione dei Pepoli. Nel secondo giorno il tratto è più lungo, ma più facile ed in leggera discesa e porta fino alla stazione di San Benedetto Val di Sambro.

Between the Suviana and Brasimone lakes

The path winds in the upper of the Bologna Apennine and touches the lake of Suviana and Brasimone into the homonymous Regional Park. The name derives from the fact that the route touches several hydropower plants, dams and power plants.

The hiker can enjoy the many interesting aspects of the path: naturalistic, technological architectural and historical and will appreciate the efforts that the area that houses him, is doing to search for sustainable solutions for the use of renewable energies in order to protecting environmental resources.

The path can be made in 2 days, the first stretch is a little hard and allows to reach Brasimone - Castiglione dei Pepoli.

The stretch of the second day is longer but easier and allows to reach the rail station of San Benedetto Val di Sambro.

Caratteristiche generali

PARTENZA: **Stazione Ferroviaria Ponte della Venturina**

ARRIVO: **Stazione Ferroviaria San Benedetto V. S. - Castiglione**

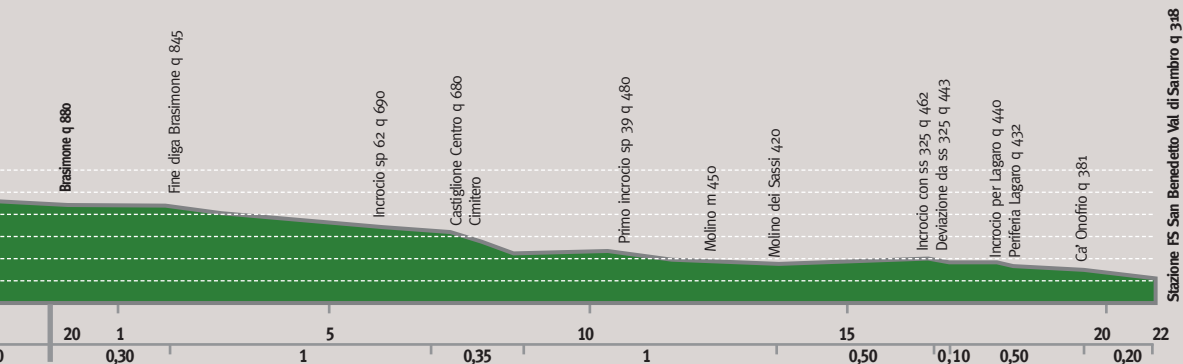
SVILUPPO COMPLESSIVO: **km. 41**

DISLIVELLO COMPLESSIVO: **m. salita +1100, discesa -1200**

TEMPO DI PERCORRENZA: **12 ore (comodo in 2 giorni di cammino)**



Seconda tappa



N° TAPPA	INIZIO TAPPA	LUNGHEZZA Km	TEMPO DI PERCORRENZA
1	Ponte della Venturina - Brasimone	20	6,00
2	Brasimone - Stazione S. Benedetto V.S.	21	6,00
Totale		41	12,00

Il percorso è praticabile tutto l'anno

SENTIERI: UN LAVORO SILENZIOSO

È da dietro casa che partono i segni bianco - rossi dei sentieri che i volontari del Club Alpino Italiano delle varie Sezioni mantengono sufficientemente puliti e segnati, per il loro e l'altrui piacere, per unire storie e persone proprio perchè diverse, così ricche e importanti; forse perchè si è scoperto che una camminata anche di quattro o più giorni con lo zaino e gli scarponi non è cosa per "superuomini".

Sergio Gardini

Per una più completa informazione è disponibile la guida pocket: "Il Percorso dell' Energia" di Angelo Soravia, Sergio Gardini e Marinella Frascari che contiene la cartografia ed un'ampia descrizione delle tappe. La guida è edita da Tamari Montagna Edizioni in vendita al prezzo di 9,50 euro

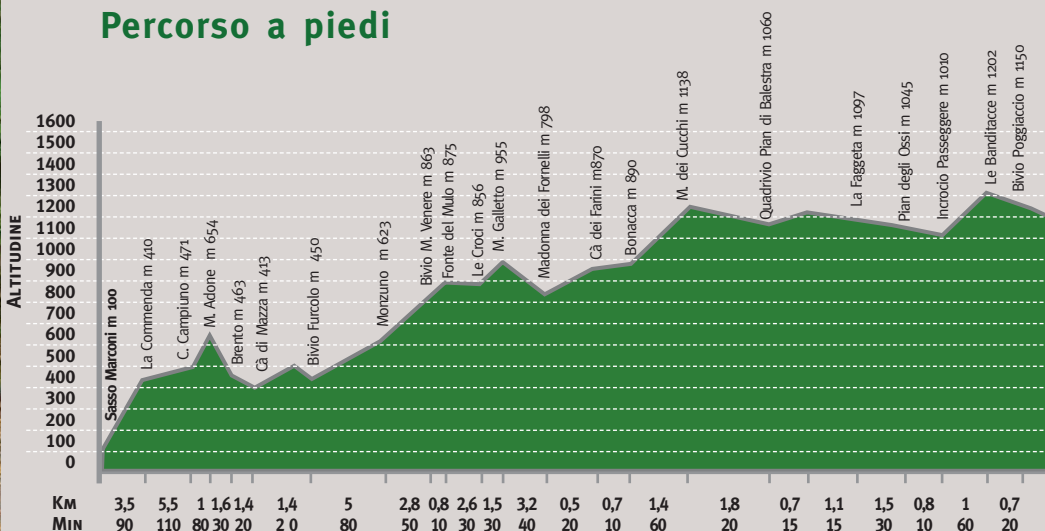
Per prenotazioni e pacchetti turistici:
Sistema Turistico Valli Bolognesi
tel. 051.6527743
info@vallibolognesi.it - www.vallibolognesi.it

Itinerario — Km 41
PERCORSO DELL' ENERGIA





Percorso a piedi



Lungo la Flaminia Militare (186 a.C.)

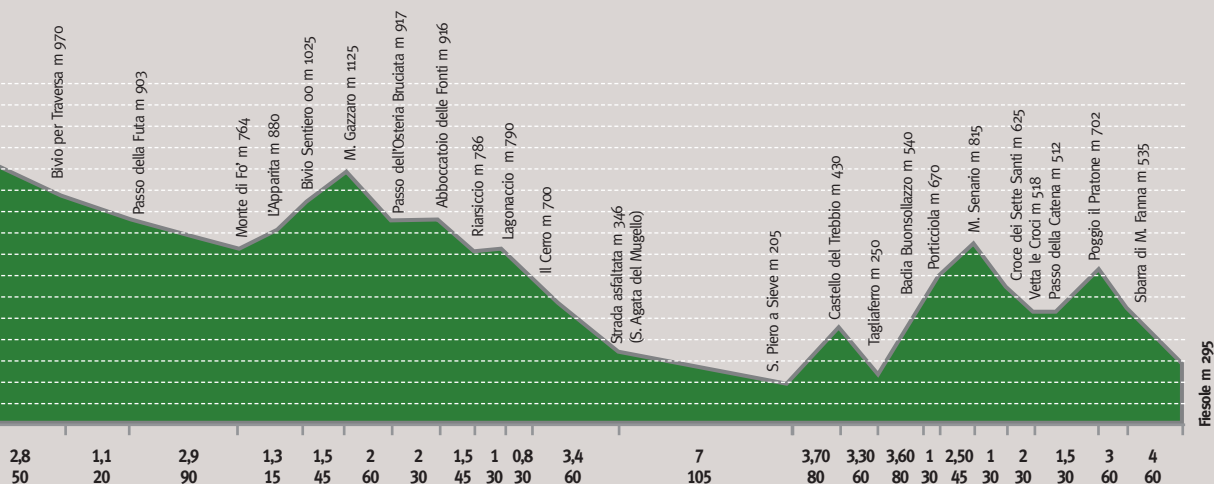
Un percorso che attraversa località con nomi quali Monte Adone, Monzuno (Mons Junonis?) Monte Venere, Monte Luario (la dea Lua) non poteva che chiamarsi “La Via degli Dei”. Questo antichissimo percorso parte dalle porte di Bologna fino a raggiungere Firenze. Lungo il tragitto troviamo spesso tratti di strada romana (la Flaminia Militare) recentemente scoperta e riportata alla luce. Il percorso è abbastanza agevole ed è per questo motivo che già i nostri avi lo avevano scelto per valicare l’Appennino. Questo percorso infatti è stato frequentato dagli Etruschi, per sviluppare i loro traffici commerciali e successivamente dai Romani i quali, fondata nel 189 a. C. la colonia di Bononia, avevano la necessità di un collegamento veloce e diretto con Arezzo e Roma. Anche nel Medioevo l’uomo ha continuato a percorrere a piedi o a cavallo quel sentiero.

Attraversare oggi a piedi l’Appennino lungo la Via degli Dei vuol dire ripercorrere un pezzo di storia, gustare a pieno della bellezza di questi luoghi in parte ancora incontaminati, autentici e veri, staccare la spina ed immergersi in una realtà diversa e quando, stanchi ma felici, arriverete a Firenze vi troverete carichi di una ricchezza interiore unica.



“The path of Gods”

A route through locations called such as Monte Adonis, Monzuno (Mons Junonis?), Monte Venus, Monte Luar (the goddess Lua) could only be called “The path of Gods”. This old route goes from Bologna to Florence. The path is quiet easy, and it was also used in the past to cross the Apennines. Etruscans used it to develop their trades and Romans too, who founded the colony of Bononia in 187 b.C., needed to connect Arezzo with Rome. It was also used in the Middle Age on foot or on horseback. Today to cross the mountains on foot along the Path of Gods means to retrace a piece of history, to enjoy the full beauty of these places still unspoiled, authentic and real, to knock off and to immerse himself into a different reality and when, tired but happy, you will arrive in Florence you will find loads of inner wealth sole.



N° TAPPA	INIZIO TAPPA	LUNGHEZZA Km	DISLIVELLI M		TEMPO DI PERCORRENZA
			↑	↓	
1	Sasso Marconi - Madonna Dei Fornelli	32	1400	770	9
	Partendo da Badolo	25			7
2	Madonna dei Fornelli - Monte di Fò	18	620	650	7,30
3	Monte di Fò - S. Piero a Sieve	26	370	930	8
4	S. Piero a Sieve - Bivigliano	16	800	320	6
5	Bivigliano - Fiesole	19	260	510	6
Totale		102	3420	3250	

Le tappe che vi suggeriamo sono:

PRIMO GIORNO - Arrivo a Sasso Marconi e trasferimento a Badolo per il pernottamento.

SECONDO GIORNO - 1° TAPPA: **BADOLO (Sasso Marconi) - MADONNA DEI FORNELLI.**

TERZO GIORNO - 2° TAPPA: **MADONNA DEI FORNELLI - MONTE DI FO'.**

QUARTO GIORNO - 3° TAPPA: **MONTE DI FO' - SAN PIERO A SIEVE.**

QUINTO GIORNO - 4° TAPPA: **SAN PIERO A SIEVE - BIVIGLIANO.**

SESTO GIORNO - 5° TAPPA: **BIVIGLIANO - FIESOLE - FIRENZE.**

Per una più completa informazione è disponibile la guida: "La Via degli Dei" edita da Tamari Montagna Edizioni in vendita al prezzo di 15,50 euro

Per prenotazioni e pacchetti turistici:
Sistema Turistico Valli Bolognesi
tel. 051.6527743
info@vallibolognesi.it
www.vallibolognesi.it



Da Barbiana a Monte Sole

Itinerario particolare, che unisce tra loro i luoghi dove vissero ed operarono Don Lorenzo Milani e Don Giuseppe Dossetti, personaggi di straordinaria levatura, che hanno lasciato un segno profondo nella nostra cultura e nel nostro sentire. Due persone che, a partire da una forte impronta religiosa, hanno saputo parlare a tutti di pace, di solidarietà, di rispetto reciproco. Il percorso, unendo Barbiana (Vicchio - Firenze) a Monte Sole (Marzabotto - Bologna) acquista ulteriori significati attraversando la Linea Gotica, luogo a sua volta fortemente evocativo delle atrocità che possiamo commettere quando rifiutiamo la comprensione e il rispetto dell'altro"

Vinicio Ruggeri
Presidente Sezione
CAI di Bologna

Il tragitto si può dividere in sette comode tappe e non presenta particolari difficoltà; inizia alla stazione ferroviaria di Vicchio (linea Firenze - Faenza) e termina a Vado (linea Bologna - Firenze) o a Marzabotto (linea Bologna - Pistoia)

From Barbiana to Monte Sole

*P*articular itinerary which connects Barbiana with Monte Sole (Vicchio - Florence) where lived Don Lorenzo Milani and Don Giuseppe Dossetti: 2 important religious persons have been able to talk about peace, respect and solidarity. The itinerary crosses the Gothic Line, which reminds us the tragic events of the 2nd World War. This crossing is quiet easy and can be made in 7 stages. It starts from the rail station of Vicchio (Florence - Faenza) and finishes at the rail station of Vado (Bologna - Firenze) or of Marzabotto (Bologna - Pistoia).

Le tappe previste:

PRIMA TAPPA: **Vicchio - Tamburino**

SECONDA TAPPA: **Tamburino - Olmo**

TERZA TAPPA: **Olmo - San Piero a Sieve**

QUARTA TAPPA: **San Piero a Sieve - Monte di Fo'**

QUINTA TAPPA: **Monte di Fo' - Madonna dei Fornelli**

SESTA TAPPA: **Madonna dei Fornelli - Il Poggiolo**

SETTIMA TAPPA: **Il Poggiolo - Vado o Marzabotto**



Per maggiori informazioni è disponibile la guida: "Da Barbiana a Monte Sole" di Sergio Gardini e Marinella Frascari edita da Tamari Montagna Edizioni in vendita al prezzo di 14,50

Per prenotazioni e pacchetti turistici:
Sistema Turistico Valli Bolognesi
tel. 051.6527743 - info@vallibolognesi.it - www.vallibolognesi.it

La Via Etrusca dei due Mari

Quando lo storico greco Skyliax affermava che i Tirreni potevano percorrere il tracciato da Spina a Pisa in soli tre giorni, gli storici credevano più ad una leggenda che a una cronaca.

Poi, nel maggio del 2004, un'equipe di archeologi giunge ad un ritrovamento di eccezionale valore storico nei pressi di Capannori: circa 250 metri di strada lastricata, larga sette metri, segnata in più punti da profondi solchi paralleli palesemente lasciati da carri.

Sembrava la solita strada romana e invece, grazie al ritrovamento di alcuni chiodi e frammenti di vasi etruschi insinuati fra le pietre del selciato, si è potuto datare la strada al 550 a.C. in pieno periodo etrusco.

Ecco apparire dunque la più antica "supertrada" italiana (si pensi che la larghezza permetteva il passaggio di ben tre carri contemporaneamente).

È invece recentissima l'idea di rintracciare l'antica direttrice per farla diventare un moderno percorso attrezzato e quindi adatto a tutti coloro che amano l'andar lento (trekking, mountain bike e canoa). Un'esperienza unica fuori dalle piste turistiche battute, attraverso argini di fiumi, zone paludose, dolci colline lavorate sapientemente, castagneti, ombrose faggete e poi colline punteggiate da cipressi, estese pianure che si spengono infine nel luccicante mare nostrum.

"The Etruscan way of the two seas"

When the historic Greek Skyliax said that the Tirrens could go from Spina to Pisa in just three days, historians believed it was a legend and not the truth.

Then in May 2004, a team of archaeologists found near Capannori about 250 meters of paved road, seven meters wide, marked in several places by deep furrows parallel clearly left by wagons.

It could date the way to 550 b.C. in the Etruscan period and it could represented the oldest Italian "highway" (it allowed the passage of three wagons at the same time). It is instead recent the idea to trace the old director to make it a modern equipped trail and therefore suitable for all those who love the slow travel (trekking, bike and canoeing).

Le tappe che vi suggeriamo sono:

PRIMA TAPPA: **Comacchio - Campotto (Argenta)**

SECONDA TAPPA: **Campotto - Centro Visita Parco del Gessi Bolognesi (Ozzano)**

TERZA TAPPA: **Centro Visita Parco del Gessi Bolognesi - Monterenzio**

QUARTA TAPPA: **Monterenzio - Parco la Martina (Monghidoro)**

QUINTA TAPPA: **Parco la Martina - Firenzuola**

SESTA TAPPA: **Firenzuola - S. Piero a Sieve**

SETTIMA TAPPA: **S. Piero a Sieve - Prato**

OTTAVA TAPPA: **Prato - Signa**

NONA TAPPA: **Signa - Artimino**

DECIMA TAPPA: **Artimino - Vinci**

UNDICESIMA TAPPA: **Vinci - Montecatini**

DODICESIMA TAPPA: **Montecatini - Porcari**

TREDICESIMA TAPPA: **Porcari - Pisa**



Itinerario — Km 260

LA VIA DEGLI ETRUSCHI



n.b. il percorso potrà comunque essere fatto o tutto a piedi e tutto in MTB

Per prenotazioni e informazioni:

Sistema Turistico Valli Bolognesi - tel. 051.6527743

info@vallibolognesi.it - www.vallibolognesi.it - www.viaetruscadeiduemari.it





ITINERARI

A):

Stazione FS di Sasso Marconi (107)
Mugnano di Sopra (243)
Piazza (289)
Monte Mario (468)
Sella di Monte Mario (350)
Cà Nova (235)
Sasso Marconi (107)

B):

Stazione FS di Sasso Marconi (107)
Mugnano di Sopra (243)
Piazza (289)
Giardino Nova Arbora (421)
Monte Del Frate (547)
Badolo (367)
Monte Mario (468)
Sella di Monte Mario (350)
Sasso Marconi (107)

	DISLIVELLO: +500 -500	TEMPO: 3 ORE	DIFFICOLTÀ: T E
	DISLIVELLO: +725 -725	TEMPO: 4/5 ORE	DIFFICOLTÀ: E

> Da visitare Main Sights

CASA MARCONI LOCALITÀ PONTECCHIO

Sede del Museo dedicato all'inventore della radio. Villa Griffone, eretta nel 1600, venne acquistata dai Marconi alla metà del XIX secolo. Qui il premio Nobel per la fisica Guglielmo Marconi trascorse la sua infanzia e si dedicò ai suoi primi esperimenti scientifici. Ai piedi della villa si erge il Mausoleo che ospita le spoglie dello scienziato.

House and site of a Museum dedicated to the inventor of the radio, where he made his early scientific experiments. The Mausoleo, located on the foot of the hill, holds the inventor's mortal remains.

BORGO DI COLLE AMENO E PALAZZO DE' ROSSI

Della fine del sec. XV, in stile tardo gotico bolognese, fornito di merlature e di decorazioni in cotto. Comprende la residenza signorile, che ospitò Giovanni II di Bentivoglio, il pontefice Giulio II e Torquato Tasso. Al suo interno troviamo l'Aula della Memoria.

Hamlet with an ancient Palace in the neighbourhood of Sasso Marconi. It was residence of the King Giovanni II Bentivoglio, the Pope Giulio II and the writer Torquato Tasso.

Le conchiglie del Contrafforte Pliocenico

Riserva del Contrafforte Pliocenico

Due anelli: il primo più breve, il secondo un pò più impegnativo, entrambi ci permetteranno di ammirare le spettacolari formazioni rocciose esposte a sud e i dolci pendii coltivati verso nord dell' Appennino Bolognese.

Le arenarie plioceniche, sottoposte a fenomeni di erosione eolica originano cenge, nicchie, sottili cornicioni sporgenti.

L'esposizione (a sud) e le caratteristiche geologiche hanno determinato una notevolissima eterogeneità della vegetazione con specie tipicamente mediterranee (leccio, fillirea, alaterno, elicriso...).

Anche la fauna, grazie alla presenza di ambienti diversi, è particolarmente ricca. Seguiremo, per un tratto, due percorsi classici che attraversano il nostro Appennino: "la Via dei Santuari" che, attraverso i Parchi di Montesole, Montovolo, Dei Laghi e della Calvana, tocca Santuari importanti quali: Panico, Montovolo, Bocca di Rio, Montepiano, collegando Bologna a Prato e la "Via Degli Dei", un percorso che segue la strada romana "Flaminia Militare".

The shells of the Pliocene spur

Two rings-road: one shorter, the second a little more exacting, both will let us admire the suggestive rock formations to the south and gentle slopes to the north of cultivated Bologna Apennine.

The Pliocene sandstone, subject to wind erosion originate ledges, niches, cornices thin protruding.

The exposure (south) and the geological features have led to remarkable variety of vegetation species typically Mediterranean (holm oak, helychrisum, ...) The fauna, thanks to the presence of different environments, is particularly rich. There are two traditional routes through our Apennines: "The path of Sanctuaries" which, through the Parks of Monte Sole, Montovolo, lakes and Calvana, touches important shrines such as: Panico, Montovolo, Bocca di Rio, Montepiano connecting Bologna with Prato and "The Path of Gods" a path that follows the Roman road "Flaminia Militare".



Sasso Marconi

122

110

Sella di Monte Mario

MONTE MARIO

Battelizzo

Fornace

Raibano

Palazzina

C. di là

C. Fabbra

Cinque Cerri

Bottega di Badolo

Badolo

C. dei So...

Aldami di sotto

Mugnano di sopra

C. de' Boschi

Piazza

Colliva

Scope

Ermagnano

Borghesa

LA ROCCA

C. Nova

Tartarossa

la Torre

110

VS-VD

VS-VD

VS-VD

VS-VD

VS-VD

VS-VD

VD-110

VD

VD

VD

VD

VD

122

122

122

122

122

122

122

122

122

122

122

122

Scala 1:25000

m 500 0 0.5 1 1.5



ITINERARIO:

Monterenzio (215)	Santuario di Madonna
Olgnano (381)	delle Formiche (604)
Sentiero (811)	Crocetta (488)
Crocetta (488)	Monte Lupo (458)
Sentiero 809	Uccellare (371)
	Savazza (230)

DISLIVELLO: +450 -435

TEMPO: 3/4 ORE

DIFFICOLTÀ: T E

➤ Da visitare Main Sights

SITO ARCHEOLOGICO DI MONTE BIBELE

TRA LE LOCALITÀ DI BISANO E QUINZANO, Sulla sommità del monte sono visibili i resti di un villaggio etrusco-celtico costruito nella seconda metà del IV sec. a.C. e abbandonato in modo definitivo nei primi decenni del II sec. a.C. Gli scavi, tutt'ora in corso, sono inseriti in un parco archeologico-naturalistico.

On the top of a mountain between the hamlets of Bisano and Quinzano, in the district of Monterenzio, in an archaeological natural park, the ruins of an antique Etruscan-Celtic village dating back to the IV century B.C.

MUSEO CIVICO "LUIGI FANTINI" COMUNE DI MONTERENZIO.

Documenta un arco di tempo che dall'Età del Bronzo e del Ferro arriva fino alla civiltà etrusco-celtica di Monte Bibele e alla colonizzazione romana.

Museum of the Etruscan-Celtic archaeological site at Monte Bibele. Monterenzio, between the Idice and Savena rivers.

Monte delle Formiche un fenomeno inspiegabile

Si tratta di un fenomeno singolare ma del tutto naturale: ogni anno a fine Estate, intorno all'8 Settembre, il giorno della natività della Madonna, milioni di formiche alate (*Myrmica Scabrinodis*) raggiungono le rupi del Monte delle Formiche per l'ultimo volo nuziale. Volano attorno al Santuario nella loro danza della fertilità, formando impressionanti nuvole nere. Sotto l'immagine della Vergine c'è una scritta in latino che recita "*centatim volitant formicae ad Virginis aram quo que ilam voliant vistmae tatque cadunt*" (ansiose volano le formiche all'altare della Vergine, consapevoli che ai suoi piedi moriranno). Dopo l'accoppiamento i maschi muoiono e cadono a terra mentre le femmine, fecondate, perderanno le ali e andranno a cercare un luogo sicuro per deporre le uova, dando così vita a un nuovo formicaio; questo rito si ripete immutabile nel tempo ed ha dato vita ad innumerevoli credenze popolari. Per secoli si è pensato che le formiche morte fossero un toccasana per reumatismi, emicranie, mal di denti: le grandi quantità di formiche secche venivano così raccolte in sacchetti ed utilizzate per scopi terapeutici. Siamo all'estremità del Contrafforte Pliocenico: un affioramento di sabbie plioceniche a testimonianza dell'antico mare, disposto trasversalmente alle valli dell'Idice, Zena, Savena e Setta; dal Monte delle Formiche a Sasso Marconi. Anche dal punto di vista geologico l'interesse è altissimo: tra le sabbie e le rocce sono stati rinvenuti numerosi fossili, tra cui una balena lunga più di 40 metri, attualmente conservata al Museo Paleontologico e Geologico "G. Capellini" di Bologna. Il percorso termina a Savazza. Da qui si può ritornare a Monterenzio con bus di linea o a piedi (circa 2,5 km) lungo la provinciale Idice.

Mount of ants: a singular phenomenon

It is a singular but quiet natural phenomenon: every year at the end of Summer, around September 8th, the day of the Nativity of Our Lady, millions of winged ants (Myrmica Scabrinodis) reach the cliffs of Mount of Ants for the last nuptial flight.

They fly around the shrine in their fertility dance, forming impressive black clouds. After the mating, males die and fall to the ground while the females, fecundated, will lose their wings and will seek a safe place to lay their eggs, thus giving new life to an anthill. This ritual is repeated unchanging over time and has created countless popular beliefs.

For centuries it was thought that died ants were a cure-all for rheumatisms, headaches, toothaches and so they were used for therapeutic purposes. We are at the Pliocene Spur: an outcrop of Pliocene sands to witness of the sea, placed across the Idice, Zena, Savena and Setta valleys; from Mount of Ants to Sasso Marconi.

The geological interest is high: among the sand and the rocks were found many fish fossils, including a long whale more than 40 meters, currently kept at the Geological and Paleontological Museum "G. Cappellini" of Bologna. The path ends at Savazzi. From here you can return to Monterenzio by bus or on foot (about 2.5 km) along the Idice road.



Da visitare *Main Sights*

VIA FLAMINIA MINOR, 187 a.C.

NEI TERRITORI DI MONGHIDORO E MONTERENZIO

Antica strada consolare voluta da Caio Flaminio percorsa dalle legioni di Roma.

Ancient Roman road created by Caio Flaminio

SANTA MARIA DEL MONTE DELLE FORMICHE

LOCALITÀ ZENA, PIANORO

Il nome deriva dall'annuale migrazione dei maschi delle formiche alate che, compiuto l'accoppiamento, vi si raccolgono all'inizio del mese di settembre per morirvi. La pieve di Santa Maria Zena è fra le più antiche del bolognese, ricordata già nel X secolo.

One of the oldest churches of Bologna region dating back 11th century. It is located on a mountain well-known because of the migration of the ants-fly coming here in September, for their mating and death.

Base cartografica tratta da: Carta escursionistica "Parco regionale dei Gessi Bolognesi" della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:25.000 ed. 2003 (autorizzazione n.26322 del 6/11/08)



ITINERARI



A):

Monzuno (632)
Trappola (757)
Monte Venere (822)
Sasso Rosso (907)
Campagne (731)
La Baita (647)
Monzuno (632)



B):

Monzuno (632)
Trappola (757)
Monte Venere (822)
Sasso Rosso (907)
Oratorio Le Croci (850)
Castaldo (701)
Trasasso (654)
Pilastro Campagne (688)
Zardino (600)
Monzuno (632)



DISLIVELLO: +400 -400

TEMPO: 3/4 ORE

DIFFICOLTÀ: E



DISLIVELLO: +600 -600

TEMPO: 4/5 ORE

DIFFICOLTÀ: E



Sulla Via Degli Dei ... e dintorni

Due percorsi di diversa lunghezza sulla classica Via Degli Dei. L'itinerario segue un antico percorso utilizzato prima dagli Etruschi, poi dai Romani ed in seguito anche nel Medioevo. Non si tratta quindi di un itinerario "inventato", ma ricalca una traccia antichissima, nata quando i nostri antenati hanno avuto la necessità di valicare l'Appennino da Bologna a Firenze, a quei tempi selvaggio, cercando la strada più breve, più comoda e sicura. I sentieri di crinale sono sempre stati preferiti perchè offrivano la possibilità di orientarsi e per l'assenza di corsi d'acqua, difficilmente attraversabili. Oggi l'Appennino è decisamente meno selvaggio e impenetrabile di allora e recentemente, dopo una lunga fase di sfruttamento, anche più verde. Non esiste certo il pericolo di incontrare nemici o predoni lungo il cammino e quindi ci resterà solo il piacere di scoprire le tracce dei nostri antenati, (in località Le Croci, che si raggiunge con il più lungo itinerario "B" ci sono ancora i ruderi di un vecchio Ospitale) percorrere gli stessi sentieri, calpestare le stesse pietre e godendo di questa magnifica natura.

Along the path of gods... and surroundings

Two paths of different length on the classic Path of Gods. The itinerary follows an old route used first by the Etruscans, then by the Romans and later in the Middle Age. It isn't an "invented" route, but it reflects an old track, born when our ancestors needed to cross the wild, in those days, mountains from Bologna to Florence, seeking the shortest way, more comfortable and secure. The paths of the ridge were always preferred because it offered the opportunity to orient and for the lack of water, hardly stream. Today the Apennines is decidedly less wild and impenetrable and than recently, after a long period of exploitation, even greener. Now there isn't the danger to meet enemies or predators along the way so it will remain only the pleasure to discover traces of our ancestors, (in locality of Le Croci, which is reached with the longest route "B", there still are the ruins of an old Hospital) along the same paths, trample the same stones and enjoying this wonderful nature.



Da visitare *Main Sights*

PARCO STORICO DI MONTE SOLE

TRA MARZABOTTO, MONZUNO E GRIZZANA MORANDI

6330 ettari protetti tra memorie e ricordi di tragici eventi del secondo conflitto mondiale, in un contesto naturale di particolare pregio faunistico e paesaggistico.

Historical Park between Marzabotto, Monzuno and Grizzana Morandi in memory of the tragic events of the 2nd World War.

PIEVE E TORRE DI MONTORIO

MONZUNO

La Pieve di Montorio, dedicata a San Pietro conserva al suo interno pregevoli arredi sacri. Sulla piazza del paese si affacciano alcuni antichi edifici di particolare pregio. A poca distanza dall'abitato sorge l'imponente Torre di Montorio, risalente al XII secolo.

The parish church of Montorio, dedicated to St. Peter, keeps some valuable vestments, altar cloths and holy vessels. The Tower of Montorio, within easy walking distance from town, dates back to the 12th century.







ITINERARI

A):

Chiesa di Monghidoro (835)
 Cà di Spini (852)
 Cà D'Anè (780)
 Cà di Natale (223)
 Fradusto (690)
 Poggiolo (595)
 Sant'Andrea di Savena (571)
 Vergiano (660)
 Cà dei Baldini (787)
 Cà di Mezzo (841)
 Cà di Morandi (850)
 Cà di Spini (852)
 Chiesa di Monghidoro (835)

B):

Piamaggio (787)
 Ca' di Briscandoli,
 Mulino Ca' di Guglielmo (835)
 Pian d'Ardole (867),
 Ca' dei Rossetti, Ca' del Gappa (730)
 Mulino Mazzone, Cà Dosi (675)
 Villa di Mezzo (700),
 Piamaggio

	DISLIVELLO: +420 -420	TEMPO: 3/4 ORE	DIFFICOLTÀ: T E
	DISLIVELLO: +250 -250	TEMPO: 3 ORE	DIFFICOLTÀ: T E



Da visitare *Main Sights*

PARCO PROVINCIALE LA MARTINA

TRA MONGHIDORO E MONTERENZIO

155 ettari protetti di conifere e latifoglie con prevalenza di querce e una ricca presenza ornitologica.

Park between Monghidoro and Monterenzio.

Monghidoro, i suoi mulini e la sua storia

Gianni Morandi l'ha resa famosa in tutta Italia, forse nel mondo, ma Monghidoro ed i suoi dintorni hanno un territorio pregevole, sia dal punto di vista ambientale che storico-culturale. Fino agli anni '60 il torrente Savena forniva energia a decine di mulini, luoghi di incontro per contadini, boscaioli, nei quali ci si scambiava informazioni, si parlava, si facevano affari. Spesso, lì accanto, c'era un'osteria dove si poteva mangiare qualcosa di caldo davanti al camino, con l'asino legato fuori ad aspettare.

Già, l'asino. Un tempo Monghidoro si chiamava "Scaricalasino".

Il motivo è un pò dibattuto: c'è chi dice perchè si trovava al culmine di una ripidissima salita che rendeva quindi indispensabile far riposare le bestie da soma, altri invece sostengono che il nome è dovuto al fatto che, a due passi, si trovava la stazione di dogana pontificia, al confine con la Toscana, dove bisognava far controllare il carico degli animali.

Numerose le Chiese e gli edifici di pregio: a Monghidoro la Chiesa di Santa Maria Assunta del 1256 ricostruita nel 1951 dopo la guerra, a Vergiano l'antica Chiesa di San Alessandro e un nucleo di abitazioni del XVI secolo, a Campeggio il Santuario con all'interno una riproduzione della grotta di Lourdes, il Santuario della Madonna dei Boschi del 1680, a Fradusto la Chiesa di San Procolo, nominato nel XIII secolo, distrutta dalla guerra e ricostruita nel 1954; a Gragnano la Chiesa di Santa Maria Assunta ricostruita anch'essa nel 1927, a Stiolo la chiesa di San Donino il cui edificio risale al 1500.

Monghidoro, its mills and its history

Monghidoro is famous in Italy and maybe in all the world, thanks to Gianni Morandi, but Monghidoro and its surroundings have also a valuable territory, both for environmental and historical culture.

Until the '60s Savena river provided energy to ten mills, meeting places for farmers, lumberjacks, where they could talk about business and other.

Near these places, there often were inns where they could eat something warm in front of the fireplace, with the tied donkey outside.

Once Monghidoro was called "Scaricalasino", this name has 2 origins: someone believed that in order to reach Monghidoro it was necessary to relax the donkey, others thought it derived from its location near the customs where donkeys were unloaded of their goods for checking purposes.

There are many churches and important buildings: in Monghidoro the Church of St. Maria Assunta of 1256 rebuilt in 1951 after the war, in Vergiano the Church of St. Alexander and a group of houses of the sixteenth century, in Campeggio the Sanctuary of Madonna dei Boschi, a little reproduction of the cave of Lourdes, in Fradusta the Church of St. Procolo rebuilt in 1954 after the war, in Gragnano the Church of Santa Maria Assunta rebuilt in 1927, in Stiolo the church of St. Donino dated 1500.

ANTICHI MULINI

COMUNI DI PIANORO, LOIANO E MONGHIDORO.

Lungo i corsi del Savena e dello Zena erano numerosi i mulini ad acqua. Utilizzati prevalentemente per la macinatura dei cereali e delle castagne, pochi sono quelli conservati fra questi, Mulino Mazzone - aperto al pubblico; Mulino Ca' di Guglielmo - visitabile esternamente.

Ancient mills along the courses of Savena and Zena rivers. Mills "Mazzone" and "Cà di Guglielmo" are open to visits.

➤ Da visitare *Main Sights*

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

LOCALITÀ PIAMAGGIO.

Vi sono ricostruite ambientazioni di vita rurale d'un tempo e custoditi attrezzi dei diversi mestieri.

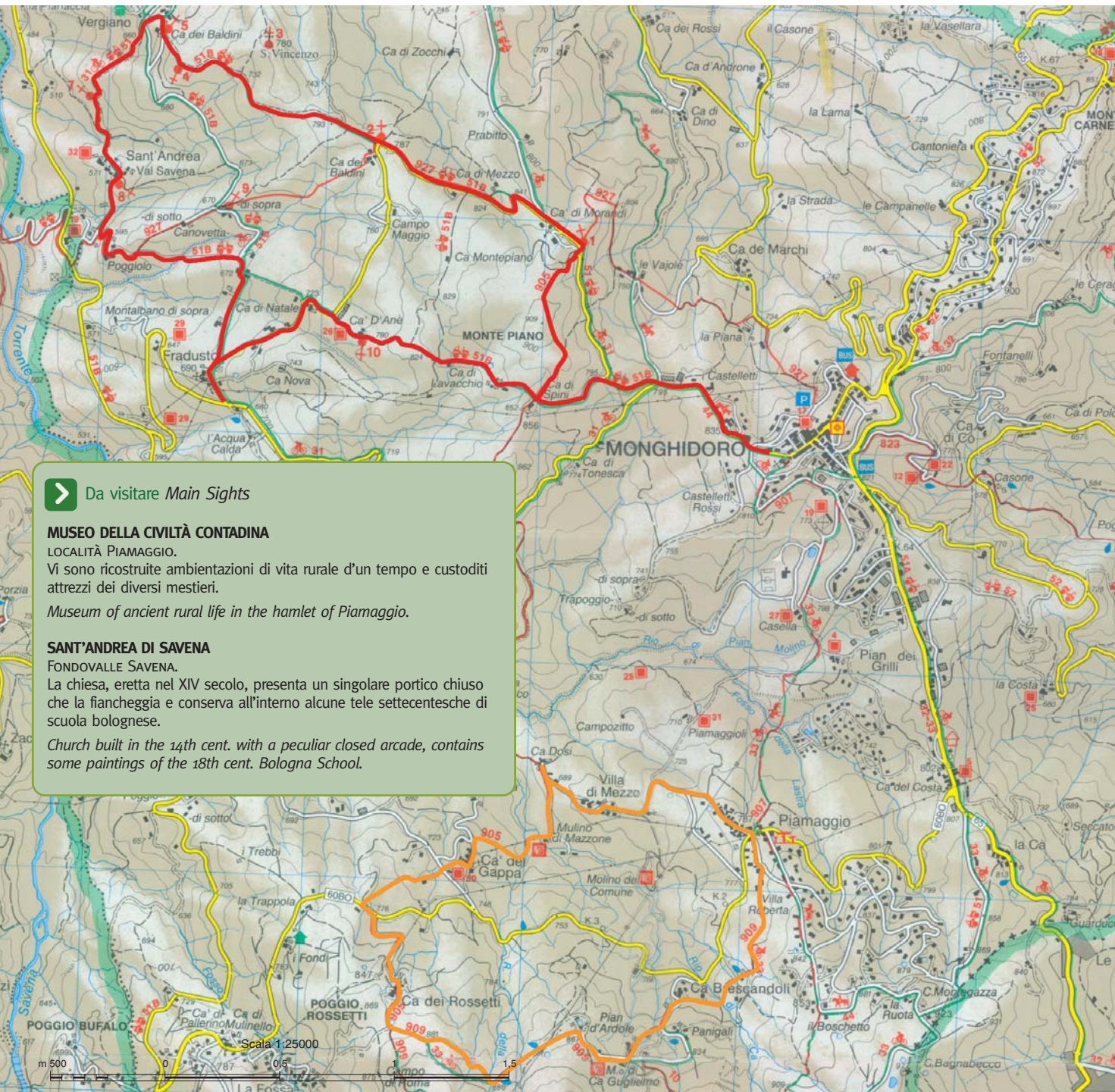
Museum of ancient rural life in the hamlet of Piamaggio.

SANT'ANDREA DI SAVENA

FONDOVALLE SAVENA.

La chiesa, eretta nel XIV secolo, presenta un singolare portico chiuso che la fiancheggia e conserva all'interno alcune tele settecentesche di scuola bolognese.

Church built in the 14th cent. with a peculiar closed arcade, contains some paintings of the 18th cent. Bologna School.





ITINERARIO:

Castiglione Dei Pepoli (666)

Sentiero 031

Lago di S. Maria (523)

Il Molino (580)

Le Mogne (730)

Sentiero 043

(Giovannelli)

sentiero 043A

Casalino (920)

Provinciale 62B

La Guardata (870)

Fonte del Tassinaro (850)

Sentiero 001 Via Piana

Castiglione Dei Pepoli (666)

DISLIVELLO: +530 -530

TEMPO: 5/6 ORE

DIFFICOLTÀ: E



Da visitare *Main Sights*

PARCO DEI LAGHI

TRA CASTIGLIONE DEI PEPOLI E CAMUGNANO

3500 ettari protetti, ricco di presenze faunistiche eccellenti, fra i quali il cervo e il lupo appenninico e di antichi borghi abitati del XII e XVI secolo.

A 3500-hectare park between Castiglione dei Pepoli and Camugnano.

SANTUARIO DELLA VERGINE DI BOCCA DI RIO

LOC. RONCOBILACCIO

Luogo di culto mariano della fine del '400, con chiostro rinascimentale del '600, è sicuramente uno dei luoghi di culto più belli e frequentati dell'Appennino bolognese.

Sanctuary dating back to the 15th cent. with a 17th cent. cloister. Roncobilaccio (Castiglione dei Pepoli).

Acqua: bene prezioso

Un itinerario vario e ricco legato ai temi dell'acqua, dell'energia e del paesaggio. Dal lago di Santa Maria, realizzato nel 1917 allo scopo di aumentare la produzione di energia idroelettrica, raggiungeremo l'abitato di Le Mogne, (dopo uno sguardo all'antica Officina Elettrica di Molino) dal quale parte il panoramico sentiero Giovannelli, passando per l'Oratorio di Madonna del Cigno per arrivare poi, dall'alto, al Lago del Brasimone, un serbatoio artificiale costruito nel 1910 ed ottenuto con lo sbarramento dell'omonimo torrente e da immissari minori che, nell'insieme, formano un bacino idrografico la cui testata raggiunge lo spartiacque regionale. Sulle sponde del Brasimone sorge il Centro Ricerche Energia gestito dall' E.N.E.A e, sulla riva opposta, un centro di informazione Energia. Possibile punto di sosta con bar e ristoranti. Percorrendo la comoda "Via Piana" torneremo poi a Castiglione dei Pepoli (sentiero 001).

L'acqua dà vita alle piante, agli animali e agli uomini, ha condizionato gli insediamenti umani e le civiltà, ha modellato le nostre montagne e disegnato le pianure.

Il sistema economico e industriale che abbiamo creato richiede, oltre a materiali e a sostanze chimiche e biologiche che servono a produrre beni e servizi, anche tanta energia che l'acqua, in parte, ci aiuta a produrre.

Ecco la necessità di governare l'acqua dolce disponibile: come incanalarla, intubarla, depurarla, conservarla, toglierla dove ce n'è troppa, convogliarla dove invece scarseggia.

All'inizio degli anni '70 sono stati realizzati un collegamento, tramite condotte forzate, tra Suviana e Brasimone ed un impianto in grado sia di generare energia elettrica, sia di pompare acqua verso il bacino superiore per continuare il ciclo produttivo ...

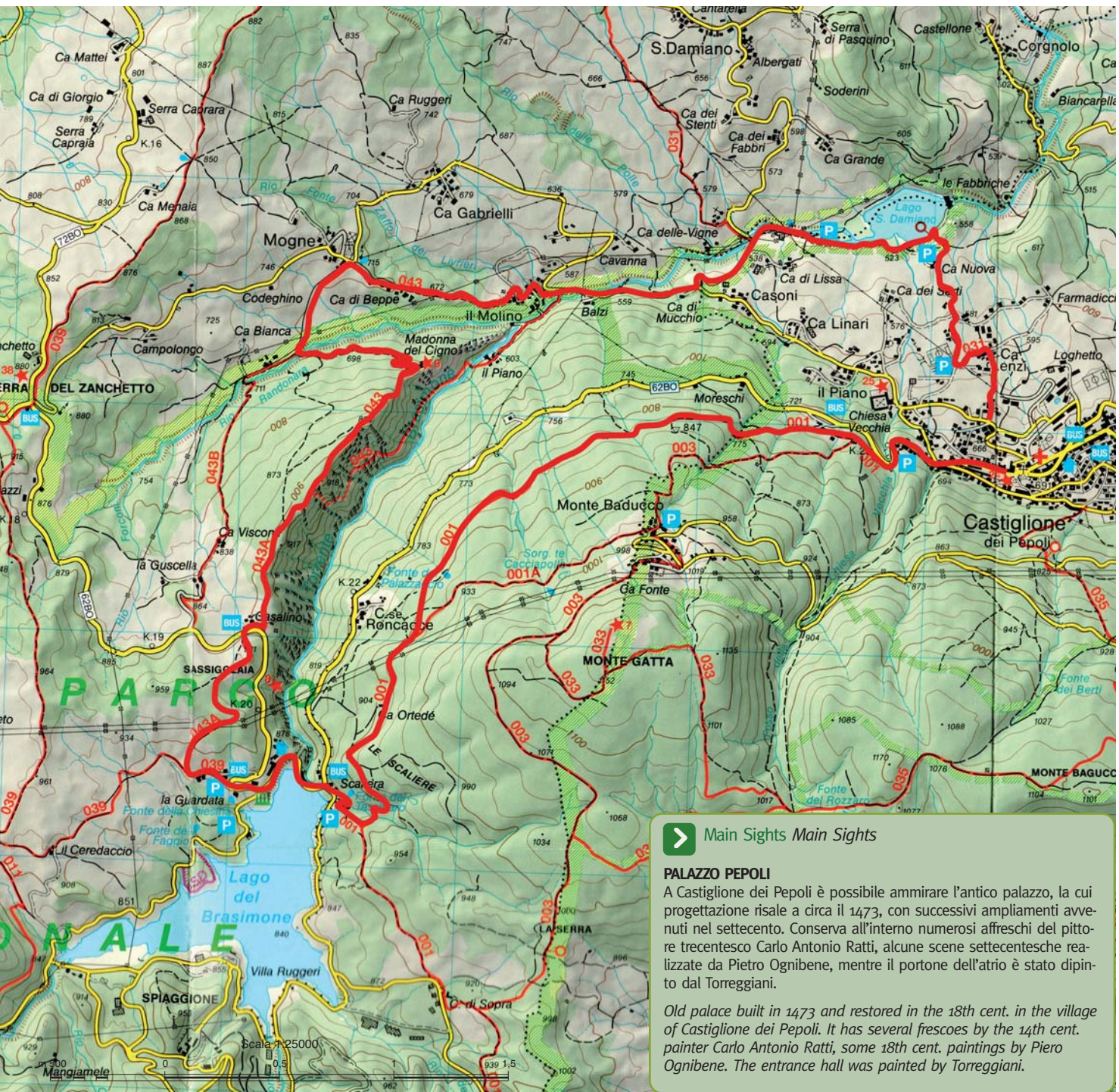
Water: a precious commodity

A rich and varied itinerary linked to the themes of water, energy and landscape. From the lake of St. Maria, created in 1917 in order to increase the production of hydroelectric power, to the village of Le Mogno (after a little visit of Electrical of Molino) where the scenic trail Giovannelli starts, crossing for the Oratory of Madonna del Cigno to arrive later to the Brasimone lake, an artificial reservoir realized in 1910. On the banks of Brasimone lake stands the Energy Research Centre managed by ENEA and on opposite bank a centre of Energy information where there are restaurants and bars.

Going to the comfortable "Via Piana" it will be possible to return to Castiglione dei Pepoli (path 001).

Water gives life to plants, animals and men, has conditioned the human settlements and civilizations, has shaped our mountains and designed plains. The industrial and economic system, we have created, in addition to materials and chemical and biological substances used to produce goods and services, requires many energies that water partly helps us to produce.

For this is necessary to govern the available water lake. In '70s have been realized a connection between Suviana and Brasimone and a facility to produce electricity to pump water into the upper basin to continue productions cycle...

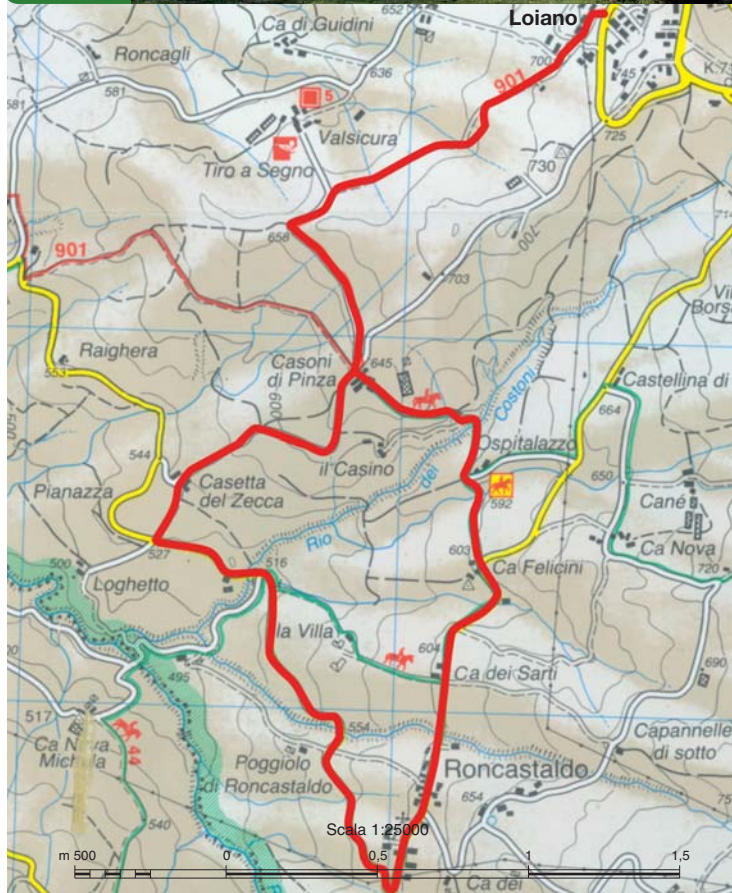


Main Sights Main Sights

PALAZZO PEPOLI

A Castiglione dei Pepoli è possibile ammirare l'antico palazzo, la cui progettazione risale a circa il 1473, con successivi ampliamenti avvenuti nel settecento. Conserva all'interno numerosi affreschi del pittore trecentesco Carlo Antonio Ratti, alcune scene settecentesche realizzate da Pietro Ognibene, mentre il portone dell'atrio è stato dipinto dal Torreggiani.

Old palace built in 1473 and restored in the 18th cent. in the village of Castiglione dei Pepoli. It has several frescoes by the 14th cent. painter Carlo Antonio Ratti, some 18th cent. paintings by Piero Ognibene. The entrance hall was painted by Torreggiani.



I luoghi del camminare lento

Loiano

“Gli Appennini sono per me un pezzo meraviglioso del creato... Qui le montagne hanno un carattere sotto ogni aspetto diverso. Non si deve tuttavia immaginarsi un deserto, bensì una regione quasi dappertutto coltivata benché montuosa. I castagni prosperano egregiamente; il frumento è bellissimo e le messi, ormai verdeggianti. Lungo le vie sorgono querce sempre verdi dalle foglie minute e intorno alle chiese e alle cappelle agli cipressi”. (Goethe, *Viaggio in Italia*).

Roncastaldo

Antico borgo ben conservato nel tempo diede i natali a Maria Dalle Donne, levatrice, donna provvista di grande cultura e di una predisposizione per la produzione di testi letterari; dedicò tutta la vita all'insegnamento, concepito come missione. Istitui e diresse a Bologna la prima Scuola per Levatrici.

The places of the slow travel

Loiano – Goethe visited this nice territory and he has been fascinated from the nature, the cultivation of the land in spite of the hilliness. He wrote about this on his “VOYAGE IN ITALY”

Roncastaldo – Well-kept ancient village where Maria Dalle Donne was born. She was a midwife, of great culture and a predisposition in production of literary texts, she dedicated all her life to teaching. She founded and directed in Bologna the first school for midwifery.

ITINERARIO:

Loiano (700)	Roncastaldo (600)
Sentiero 901	Cà Felicina (600)
Casoni di Pinza (645)	Loiano (700)doro (835)
Casetta del Zecca (544)	

DISLIVELLO: +210 -210

TEMPO: 3 ORE

DIFFICOLTÀ: T E

➤ Da visitare Main Sights

OSSERVATORIO

Dedicato all'astronomo bolognese Gian Domenico Cassini, con due telescopi di 60 e 152 cm, è uno dei più importanti d'Italia.

One of the most important Italian observatory.

Palazzo Loup

LOCALITÀ SCANELLO

Villa cinquecentesca che alloggiò uomini illustri e luogo diventato celebre nelle vicende risorgimentali.

16th century villa which hosted many famous travellers.



Tra Celti ed Etruschi

Il villaggio etrusco - celtico ed il sepolcreto di Monte Bibele furono scoperti grazie al rinvenimento del tutto casuale di alcuni reperti, tra i quali una statuetta. Da allora gli scavi di Monte Bibele e i ricchi corredi della necropoli ci hanno restituito immagini di vita quotidiana degli abitanti di questi luoghi, nei quali hanno serenamente convissuto per centinaia di anni un nucleo di celti ed uno di etruschi. Piccole case quasi tutte con un solo locale, costruite su terrazzamenti artificiali, resi necessari dal terreno in forte pendenza. C'era anche un'enorme cisterna per l'acqua che serviva a tutta la comunità, di fronte alle abitazioni, grazie a piccoli sentieri incavati, l'acqua defluiva a valle fino ad un inghiottitoio.

Gli oggetti trovati ci raccontano che le donne si dedicavano alla filatura della lana, gli uomini all'allevamento del bestiame, all'agricoltura e al commercio. I reperti rinvenuti sono oggi esposti al Museo Civico Archeologico "Luigi Fantini" di Monterenzio (Bo) e in parte al Museo Civico Archeologico di Bologna. Il sito archeologico è lungo l'itinerario della Via Etrusca dei due Mari (dall'Adriatico al Tirreno).

In the footsteps of Celts and Etruscans

The Etruscan-Celtic village and the burial of Monte Bibele were discovered thanks to the discovery of some finds and a little statue. The village was composed by small houses, built on artificial terraces arising from the soil in steep and a huge tank for water that was used to the whole community. The women took care of spinning wool while the men of animals, agriculture and trade. The findings are kept at the Archaeological Museum "L. Fantini" in Monterenzio and partly at the Archaeological Museum of Bologna. The archaeological site is on the route of "The Etruscan Path of the two Seas" (from Adriatic Sea to the Tirreno Sea).



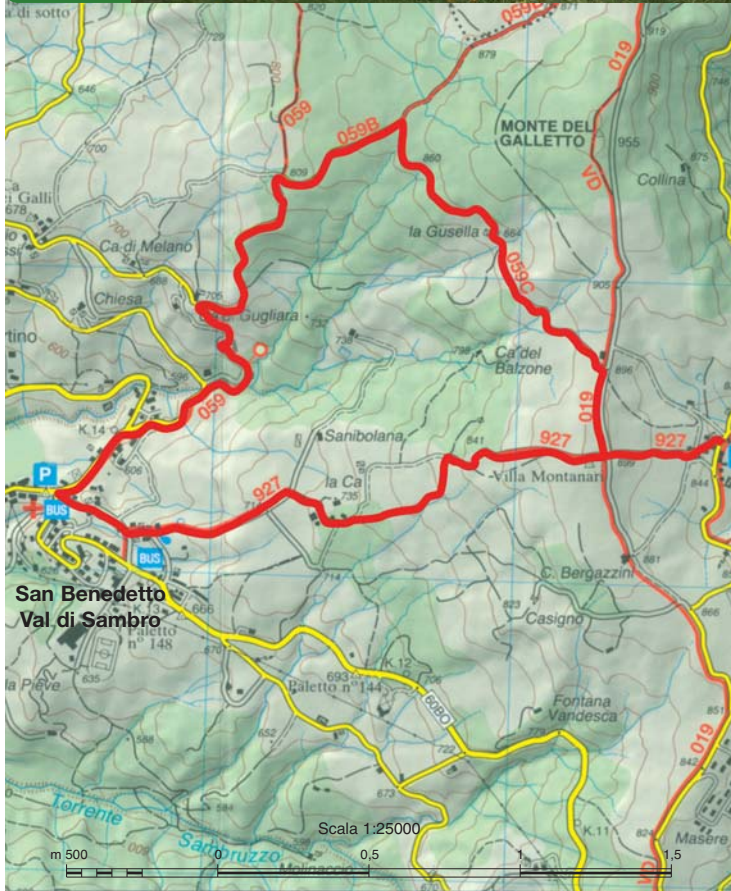
ITINERARIO

Quinzano (523)	Monte Bibele (594)
Sentiero 803	Sterlino (405)
Sentiero 803A	Quinzano (523)

DISLIVELLO: +230 -230

TEMPO: 2 ORE

DIFFICOLTÀ: E



L'energia del vento

Si tratta di un facile anello. Raggiunto il bivio sulla Via degli Dei, con solo mezz'oretta in più, possiamo scendere di pochi metri e fare visita all'antico borgo di Cedrecchia, una delle tante terre dell'Appennino contese tra le potenti famiglie dei Panico e degli Alberti.

Proprio all'incrocio con il sentiero 059, Cà ed Pajaren, si incontrano una serie di simpatiche ed ingegnose installazioni con ruote e ventole, mosse dal vento. Il percorso passa vicino alle torri dell'impianto eolico di Monte del Galletto che conta 10 aerogeneratori. Questa breve escursione soddisfa molteplici interessi; paesaggistici, storici e legati all'energia eolica. Non va trascurato, inoltre, quanto sia salutare per il fisico e per la mente una sana camminata.

The wind power

This is an easy ring-road. Reached the crossroad on the Path of Gods, walking just more an half hour, you can get off a few meters and then visit the Cedrecchia village, one of the many lands of the Bologna Apennine disputed by the Panico and Alberti's families.

At the cross with the trail 059, Cà Pajaren, you will see the wind turbine blades. The route passes close to the towers of the wind power plant of Monte Galletto composed by 10 wind turbines.

This itinerary has natural and historical interest, linked to the wind power.

ITINERARIO:

S. Benedetto Val di Sambro (577)	La Gusella (864)
La Cà (735)	Bivio 059 (815)
Incrocio 019, Via degli Dei (899)	Cà di Gugliara (705)
Bivio 059C (896)	S. Benedetto Val di Sambro (577)

DISLIVELLO: +300 -300

TEMPO: 2/3 ORE

DIFFICOLTÀ: E

Da visitare

PARCO EOLICO DI MONTE GALLETO

LOC. MADONNA DEI FORNELLI

La prima centrale eolica del nord Italia produce energia pulita sfruttando l'energia del vento grazie a dieci aerogeneratori.

The first wind-powered electricity station in north Italy. Madonna dei Fornelli (between San Benedetto Val di Sambro and Monzuno).

BORGHİ ANTICHI

Tra gli edifici più interessanti La Torre duecentesca a Zaccanesca di origine medievale, presenta ancora intatte le caratteristiche architettoniche lasciate dai Maestri Comacini.

Il borgo di Qualto, presenta ancora oggi un'impostazione urbanistica di tipo medievale: muri di pietra, tetti di lastre di arenaria, architravi datate che rimandano l'origine del luogo al XV secolo.

In the district of S. Benedetto V.S. the medieval village of Zaccanesca and Qualto, whose building's roofs were built in sandstone.



Nel cuore della Linea Gotica

Un facile itinerario che ci permetterà, prima di iniziare la nostra camminata, di visitare a Livergnano il Centro di documentazione sulla Seconda Guerra Mondiale "Winter Line", un museo storico dove sono esposte foto, documenti e materiali originali ritrovati in zona.

I locali sono ricavati nella roccia del Contrafforte Pliocenico.

I primi lavori per la costruzione della Linea Gotica iniziarono alla fine del 1943. Con l'avanzamento delle truppe di liberazione che salivano dal Sud verso la Toscana e l'Emilia-Romagna, furono messi a disposizione dai comandi tedeschi maggiori materiali e fu impiegato ulteriore personale, anche con il reclutamento forzato di civili. Sfruttando una barriera naturale, fu così costruita sulle alture una rete di fortificazioni per resistere all'avanzata degli Alleati. Ancora oggi in diversi punti queste opere sono ben visibili.

La Linea Gotica permise comunque all'esercito tedesco, indebolito anche dai continui attacchi di brigate partigiane, di resistere per oltre sei mesi ad un esercito tre volte superiore di numero e meglio equipaggiato. Il risultato fu un tributo di vite altissimo da ambo le parti.

ITINERARI



A):

Visita al Centro di documentazione "Winter Line" di Livergnano; escursione:

Livergnano (525)
Ospedale (504)
Casino (480)
Sadurano (410) e ritorno

B):

Livergnano (525)
Ospedale (504)
Casino (480)
Sadurano (410)
Sentiero 809, poi 809 A – 813A – 813
Fondo Antaneto (510)
Livergnano (525)

	DISLIVELLO: +300 -300	TEMPO: 2 ORE	DIFFICOLTÀ: T
	DISLIVELLO: +450 -450	TEMPO: 3/4 ORE	DIFFICOLTÀ: E

In the heart of the Gothic Line

It is an easy route that allows to visit the Historical Museum of the Winter Line in Livergnano built in the rock of the Pliocene Spur, before starting the trekking.

The Gothic Line was a line of defence built by German soldiers at the end of 1943 along the Apennine between Liguria and Romagna.

Da visitare Main Sights

CASE NELLA ROCCIA PIANORO, LOCALITÀ LIVERGNANO

Antiche abitazioni scavate nell'imponente Contrafforte Pliocenico che attraversa l'intero territorio, baluardo della Linea Gotica nella Seconda Guerra Mondiale.

Possibilità di visita al piccolo museo locale.

Ancient houses dug into the "tuff" of the impressive Pliocene but-tress overlooking the area, as bulwark of the "Gothic Border" during the 2nd World War.



Numeri utili *Services for cyclists*

Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Soccorso stradale	116
Corpo Forestale dello Stato	1515
Soccorso Alpino Emilia Romagna	118
Corpo Nazionale Soccorso Alpino	800 848088
Parco Storico di Monte Sole	051.932525
Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone	0534.46712
Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	051.6254811
Parco La Martina	051.6555132

Sezioni CAI

- Bologna	051.234856
- Castiglione dei Pepoli	0534.93333
- Imola	0542.25653
- Prato	0574.22004
- Firenze	055.6120467

Uffici Informazioni Turistiche

- Monghidoro	051.6555132
- Pianoro	051.6528083
- Sasso Marconi	051.6758409

EVENTI PRINCIPALI

Trekking col Treno

Iniziativa promossa dalla Provincia di Bologna in collaborazione con il CAI Club Alpino Italiano che tutte le domeniche propone un'escursione nell'Appennino utilizzando per raggiungere il luogo di partenza o il treno o i mezzi pubblici.

Excursions organized by Provincia of Bologna and CAI reaching the start point of trekking by train or bus.

Itinerando

Serie di escursioni nei week-end con guida nell'Appennino bolognese e modenese organizzate da Promappennino. Oltre all'escursione spesso si raggiungono mete dove è possibile mangiare.

Excursions organized by Promappennino in the Apennine of Bologna and Modena.

Quattro passi sull'Alpe

Tutti i sabati dei mesi estivi, escursioni gratuite sull'Alpe di Monghidoro e dintorni. Iniziativa promossa dall'associazione Oltr'alpe.

Excursions in the district of Monghidoro organized by Association Oltr'Alpe. Every Saturday during the Summer.

Servizi *Services*



L'attrezzatura e l'abbigliamento

È sempre bene utilizzare un robusto paio di pedule da trekking possibilmente con fondo in vibram, abbinare calzini speciali antivescica, è consigliata una maglieria intima antisudore ed un pile antivento. Una giacca tecnica per tutte le evenienze con cappello e guanti di pile dovranno essere portati sempre con sé ed in ogni stagione, all'interno di uno zaino di media grandezza, di buona qualità. Da non dimenticare una mantellina anti-pioggia o un piccolo ombrello per ripararsi da un improvviso piovasco.

Occorre tener presente che in Appennino le condizioni meteo possono variare velocemente, quindi non trascurare l'abbigliamento ed essere pronti per ogni evenienza. Meglio portare un capo in più che non averlo alla bisogna. È sempre bene verificare con attenzione le condizioni meteo prima di partire.

Completano l'attrezzatura gli occhiali da sole, una pila piccola e leggera, un coltellino multiuso, un miniset di pronto soccorso (cerotti e medicinali secondo le proprie esigenze). Non dovrebbe mai mancare una carta escursionistica della zona, la bussola ed una buona e capiente borraccia.

Per agevolare il cammino, sono anche utili i bastoncini telescopici.

L'alimentazione

È noto che la base di una buona forma fisica si fonda anche su un corretto regime dietetico e alimentare relativo sia al periodo di allenamento che al periodo specifico del trekking.

Un buon piatto di spaghetti al pomodoro o un insalata, della frutta fresca o, a scelta, del dolce e un buon caffè - la famosa dieta mediterranea - sono gli alimenti più indicati prima di iniziare una lunga escursione. Per quanto concerne i liquidi, conviene assumerne sia preventivamente che durante la gita, anche attraverso frutta e verdura fresche. Infatti, l'acqua assunta durante lo sforzo, mitiga meno la sete. Comunque bere un po' d'acqua ogni ora di cammino compensa, almeno in parte, quella persa a causa della sudorazione.

L'alcool è sempre sconsigliato se non per qualche eccezionale e moderato brindisi serale. Bisogna tener presente il vecchio adagio che recita: "non è il bere che fa male ma... il ribere"

Equipment, clothing and food

During a trekking, in every season, it is important to bring: hiking shoes (fund in gore-tex is recommended), special socks, jacket, hat, gloves, average size backpack, waterproof cape or an umbrella, sunglasses, a torch, a multiuse box cutter, a mini first aid kit, a map of area, a compass and a water bottle. It is also important to check the weather forecast before leaving.

A balance diet provides all the necessary energies. A plate of spaghetti with sauce or a salad, vegetables and fresh fruit or a cake and a good coffee is the most suitable food before starting a long trekking in our country. It is recommended to drink water during the trekking and it isn't recommended alcohol, except for some exceptional and moderate toast during the dinner.

La strada dei vini e dei sapori dell'Appennino bolognese



“ È l'ultima Strada dei Vini e dei Sapori riconosciuta dalla LR 23/00, si aggiunge alle altre 14 presenti nella Regione Emilia – Romagna e si pone come ponte di collegamento tra la Strada Città Castelli e Ciliegi tra Modena e Bologna e la Strada dei Vini e dei Sapori d'Imola. Il suo itinerario si snoda tra il fondovalle e le strade di crinale attraversando 18 Comuni e costeggiando i tre Parchi Regionali e una Riserva Naturale. ”

A sud della Via Emilia, la storica strada romana che attraversa per il lungo l'Emilia Romagna, si trova l'Appennino Bolognese; ai suoi piedi la città di Bologna.

Frutteti, vigneti e seminativi condotti nel rispetto dell'ambiente coprono i pendii più dolci e più prossimi alla pianura. Boschi e selve di castagno ammantano la montagna e invitano a inoltrarsi lungo sentieri ben segnalati alla ricerca di frescura e di emozioni: essenze floristiche particolari, formazioni geologiche di eccezionale interesse, come i gessi e i calanchi. Numerosi i parchi presenti sul territorio - Corno alle Scale, Laghi di Suviana e Brasimone, Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Laghi di Suviana e Brasimone, Monte Sole - sistemi ambientali di spiccato interesse naturalistico oppure luoghi della memoria, che richiamano alla mente le lotte partigiane e i dolorosi avvenimenti dell'ultima guerra.

Un territorio ricco di natura, dunque, ma anche di tipicità gastronomiche, connotato da sapori antichi tuttora noti e apprezzati: formaggi, salumi, prodotti del bosco, miele e vini di prima qualità, Doc o Docg. Il tutto condito e impreziosito all'indiscusso valore culinario delle "zdaure", le donne di casa, le massaie, da sempre le vere capofamiglia.

Qualità degli ingredienti e ricette della tradizione, affinate nei secoli dalla passione e dalla competenza delle genti che hanno abitato questa terra feconda. Ancora oggi percorrendo antiche direttrici di valico verso la Toscana s'incontrano borghi, casolari isolati, "case torri" con funzione anche difensiva, testimonianze evocative di un passato che oggi è possibile rivivere non solo nelle calde atmosfere ricreate dalla sapiente regia di Pupi Avati, ma anche venendo in loco e accogliendo le proposte offerte dalle associazioni attive in quest'area per far conoscere ai visitatori tesori inaspettati.

Via Casaglia n.4 - Monzuno (Bo) tel. 051/6773328
www.montagnaamica.it

The Road of Wine and Flavors of Bologna Apennine

It is the last Road of Wine and Flavors recognized by the Regional Law 23/00. It adds to another 14 roads in Emilia Romagna linking the two Roads of Wine and Flavors between Bologna, Modena and Imola. Its itinerary goes along the three Regional Parks and a Nature Reserve crossing 18 districts. The territory of Bologna Apennine is rich of nature but also of well-known and appreciated typical gastronomic tastes such as: cheeses, meats, wood products, honey and wine of first quality (certificated Doc or DOCG). Today going along ancient road to reach the Tuscan, you will find hamlets, isolated cottages and "towers houses" with defensive function, evocative testimony of a past that you can relive not only in the warm atmosphere recreated in the films of Pupi Avati, but also coming on the spot and accepting the proposal offered by associations which works in this area introducing visitors to unexpected treasures.



INFO:



Sistema Turistico Valli Bolognesi

Viale Risorgimento, 1 - 40065 Pianoro, Bologna - Italy

tel. +39.051.6527743 - fax +39.051.774690

info@vallibolognesi.it - www.vallibolognesi.it

Con il contributo di:



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia



Si ringrazia per l'autorizzazione all'utilizzo della base cartografica:
il Servizio Sviluppo dell'Amministrazione digitale
e Sistemi informativi geografici della Regione Emilia Romagna,
il Parco Storico di Monte Sole, il Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
Il Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone

Organizzazione tecnica:
**UNICOPER
TURIST**

Unicoper Turist Srl
banco@unicoperturist.it

€ 1,00

Il ricavato verrà versato al CAI sez. di Bologna per la manutenzione dei sentieri